



VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA
DEL
10 NOVEMBRE 2015

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 10 NOVEMBRE 2015

Ore 21.02

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

PUNTO N. 1

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI LEGA NORD, SIG. COLOMBO CESARE, RELATIVA AL VERDE PUBBLICO IN VIA MEDA.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale di questa sera. Al primo punto c'è un'interrogazione. Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

L'interrogazione adesso ha poco senso perché poi in Via Meda ci sono stati degli sviluppi e quindi l'interrogazione ha poco senso. Ha poco senso così come esposta.

Mi darà però la possibilità di dire come sono stati realizzati i lavori. Comunque prima do lettura dell'interrogazione.

“Considerato che Via Meda da sempre nell'immaginazione dei cittadini rhodensi avrebbe dovuto essere un viale alberato che conduceva direttamente al centro della stazione, l'idea che purtroppo che, causa la presenza del mercato del Lunedì, che danneggiava sistematicamente gli alberi piantumati con gli autocarri, solo in parte ha potuto attuarsi.

Considerati gli sforzi economici per la ripiantumazione degli alberi, attuata dalle Amministrazioni Comunali antecedenti all'Amministrazione Zucchetti”, perché l'Amministrazione Zucchetti aveva provveduto ad eliminarli, erano danneggiati, ad eliminarli ma non li aveva più ripiantumati, però salvaguardando le aiuole.

“Che, purtroppo sbagliando, non ha più provveduto al ripristino delle alberature danneggiate, mantenendo comunque in essere le aiuole sui marciapiedi, lasciando la possibilità all'Amministrazione Comunale più attenta al verde pubblico l'attuazione del progetto del viale alberato sopra citato.

Considerato che l'Amministrazione Comunale sta rifacendo la pavimentazione dei marciapiedi in Via Meda, cementificandoli completamente, eliminando così la possibilità di ripristinare le alberature storicamente posizionate sui marciapiedi a un passo di cinque metri".

Ecco, questo era al mese di Agosto. Questo è uno dei motivi che mi aveva spinto.., al mese di Agosto tutto era stato cementificato. Non c'erano le aiuole che poi sono state riaperte. A Milano si dice "fa e disfà l'è semper laurà" però cementificare un marciapiede intero completamente per poi riaprire, come sono stati riaperti gli spazi per fare gli alberi, mi sembra personalmente, addetto ai lavori, dei soldi buttati via da parte di chi li ha fatti e una scarsissima progettazione.

Quindi sono state lasciate le sole alberature che hanno resistito alla prepotenza dei mercati, anch'esse attualmente...

"Chiede all'Assessore all'Ecologia quale nuova immagine vorrà dare alla Via Meda, strada principale di accesso alla stazione ferroviaria".

Poi di fatto al mese di Settembre, non ho capito per quale motivo, le ferie, in Italia c'è la mania delle ferie ad Agosto, ad Agosto avevano sospeso i lavori avendo cementificato tutto, quando Agosto nelle asfaltature è il mese che si lavora meglio, però fa niente, a Rho è stato sospeso anche il lavoro nel sottopasso, ad Agosto, perché ci sono le ferie e le ferie sono sacre.

Comunque, sono state poi riaperte le aiuole, sono stati ripiantumati degli alberi, erano già in agonia al mese di Agosto, vorrei capire se poi saranno.., riusciranno a riprendersi questa primavera e spero che chi li ha messe abbia.., come è stato fatto nel parco davanti ai Vigili del Fuoco, le ripristinino se eventualmente le piante non sopravvivano.

Comunque è stato ripristinato e fatto il viale alberato originario che il Comune di Rho aveva sempre portato avanti, quello del viale verso la stazione.

Vorrei a questo punto dire una cosa, mi sono chiesto: ma esiste a Rho ancora un ufficio demandato ai lavori pubblici? Perché se ci fosse questo ufficio, o se questo ufficio fosse dotato di personale a sufficienza, non so, da voci sembra che sia stato epurato di parecchio personale, forse i lavori andrebbero seguiti meglio.

Lo faccio di mestiere, quindi, mi è saltato all'occhio subito, uno che seguiva dei lavori, l'impresa che li ha fatti, c'era da porsi diciamo qualche dubbio su come sono stati fatti; gli spessori che sono stati installati di tappetino d'usura, come è stato fatto il manto, il tappetino d'usura della strada.

Ne riparleremo tra sei mesi quando in alcuni punti arriverà su... Però il discorso fondamentale è questo, il Comune di Rho spende, ha speso soldi per rifare le asfaltature, continua a risponderli. Spenderli bene è giusto spenderli perché è giusto rifare le strade, spenderli come sono stati spesi, secondo noi, o secondo me, in Via Meda, mi sembra buttare dei soldi.

Poi, soprattutto anche la mancanza di progettazione. È stata fatta Via Meda, un pezzettino di Via Italia, su Via Italia sono stati fatti i marciapiedi che erano diciamo meno peggio degli altri, quelli peggiori basta andare a camminare e si vede la parte di Via Italia più danneggiata, ci sono i marciapiedi con le buche che non ci si inciampa ma ci si cade quasi dentro.

Quindi, chiedo all'Assessore, a questo punto tralasciando l'argomento delle alberature che ha dimostrato che sono state posizionate, di darmi dei lumi se esistono ancora gli uffici tecnici, se esiste una direzione lavori e se qualcuno controlla i lavori che vengono fatti dalle società addette a questi lavori. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Colombo.
Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Poi casomai integrerà l'Assessore Vergani, visto che è stato direttamente coinvolto.

Non vorrei lasciar perdere il primo tema, perché ci è costato un sacco di lavoro, il sistemare adeguatamente le piantumazioni su Via Meda, perché abbiamo fatto diversi incontri con i mercatari per riuscire a far coincidere con le loro bancarelle gli spazi dedicati alle alberature. Purtroppo l'occhio anche professionalmente adeguato del Consigliere Colombo evidentemente non è stato sufficientemente attento, non c'è stata nessuna cementificazione non voluta, perché la sequela delle aiuole si è modificata, per cui dove è stato cementificato è perché quell'aiuola lì non veniva più riutilizzata. Negli spazi vicino non si è curata la sbavatura perché bisognava intervenire poi con la copertura.

Quindi, nessuno cementifica per poi togliere. Ci sono state diverse aiuole che erano state mantenute nonostante gli alberi fossero stati tolti, ma proprio perché abbiamo scelto di mettere gli alberi in maniera diversa sono dovute essere coperte.

Poi per quanto riguarda i lavori che si sono svolti lì, in realtà la titolarità dei lavori non era del Comune ma era

di NET, perché abbiamo approfittato dei ripristini che dovevano essere fatti in Via Meda per sistemare in maniera adeguata anche le alberature e i marciapiedi; quindi abbiamo dato un contributo ad un progetto che era stato proposto da NET e che è stato seguito da NET con la loro direzione lavori.

Ovviamente, non mi sfugge l'idea che il ragionamento era più generale. Ovviamente dobbiamo cercare di fare del nostro meglio, di curare i lavori che vengono fatti.

Io credo che però alla fine, inevitabilmente, alcune scelte devono essere fatte, se si fanno dei marciapiedi non se ne fanno degli altri, se si sceglie appunto di adeguarsi ai ripristini è perché, evidentemente, la situazione economica non ci consente di fare interventi magari in alcuni casi più necessari; perché dobbiamo trovare un equilibrio, come sapete non facile, tra le scarse risorse e le effettive esigenze della città.

Io credo che il lavoro svolto in Via Meda sia un buon lavoro, le alberature, ovviamente staremo molto attenti perché non vengano più molestate dagli ambulanti. Abbiamo fatto uno sforzo in questo senso proprio incontrando la loro Commissione più volte per cercare di capire.

Per quanto mi riguarda, se non ci fosse stato il mercato, ne avrei messe molte di più di alberature. Evidentemente però, se dovevo poi sottoporle al vandalismo dei mercatari sarebbe stato un problema.

Abbiamo cercato anche in questo caso di trovare una mediazione adeguata, che salvaguardasse una delle vie principali di Rho, che le consentisse di avere delle alberature.

Per quanto riguarda la loro vitalità, come tutti... Allora, innanzitutto in Agosto c'è un problema di reperimento dei materiali e in questo caso anche delle piante, perché spesso i vari rivenditori sono chiusi. Non so, a volte si dice perché non si lavora di Domenica, come lei sa gli asfalti di Domenica non ci sono per esempio.

Quindi ci sono una serie di condizionamenti che superano la volontà di fare alla svelta e nei periodi più utili. È per quello che i lavori del sottopasso sono iniziati subito dopo Ferragosto, perché c'erano delle difficoltà nel reperimento dei materiali.

Comunque, per tornare al discorso di Via Meda, io credo che sia stato fatto un buon lavoro, con un buon risultato, sfruttando per altro un intervento utile alla città come le reti di teleriscaldamento che sono state impiantate.

A me sembra che complessivamente si possa convenire che è un miglioramento della città fatto in maniera dignitosa. Ripeto, con altre risorse e in altre condizioni avremmo potuto fare di più; però quello che abbiamo realizzato io

credo che sia un servizio utile alla città. Come peraltro i cittadini ci stanno riconoscendo.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Assessore Vergani, prego.

Assessore Vergani

Volevo aggiungere solo una cosa, rispetto ai lavori che sono stati fatti in Via Meda, oltre ad aver cambiato appunto la distanza tra le varie alberature, quindi questa cosa ha necessariamente richiesto che venissero chiusi i buchi esistenti e ricreati degli altri, è stata creata anche una rete di irrigazione che prima non c'era, proprio a tutela delle piante, che non c'è mai stata, quindi è stata fatta anche questa cosa. Per le piante appena trapiantate e più deboli, più piccole, quindi più a rischio rispetto a vandalismi o a incidenti rispetto ai banchi del mercato, è stata messa una struttura di metallo a protezione.

E' stato un lavoro fatto con particolare attenzione per le alberature, quindi non solo sono state ripristinate, sono state messe a distanza concordata con gli ambulanti, ma anche con l'irrigazione sotterranea e con questi tutori che proteggono le piante più deboli.

Per quanto riguarda invece le asfaltature, dire che è stato fatto un pezzo di Via Italia e non è stato fatto un altro, bisogna fare la differenza tra quelle che sono le asfaltature oggetto dei bandi del Comune di Rho, di cui sono usciti l'anno scorso un elenco e sei mesi fa un altro elenco, e altra cosa invece sono i ripristini che sono stati fatti dalle società che l'anno scorso, sei mesi fa, hanno fatto interventi su quelle strade, quindi hanno ripristinato.

Gli interventi di Via Dante, Via Garibaldi, Via Italia, Via Meda, la piazza qui davanti al Comune, Via De Amicis, non rientravano nei lavori di asfaltatura del Comune, in quell'elenco dei 2.850.000,00 Euro messi a disposizione dal Comune, ma erano ripristini dei lavori di teleriscaldamento; quindi non potevano che riguardare le vie dove era stata fatta la rete del teleriscaldamento.

È chiaro che questi lavori non potevano essere fatti in altri tratti di strada e Via Italia non era nell'elenco delle vie che abbiamo detto avremmo asfaltato con quei quasi 3 milioni di Euro messi a disposizione quest'anno.

L'elenco conteneva altre vie, altre vie sono state asfaltate.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Vergani.
Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Scusatemi ma non condivido l'intervento dell'Assessore Forloni. L'Assessore Forloni dice giustamente che il passo delle alberature è stato fatto in funzione delle esigenze del mercato, probabilmente è vero, perché si nota che sono a passi irregolari, probabilmente dettati dalla dimensione delle bancarelle e dalla dimensione degli spazi assegnati.

Però è altrettanto vero che non mi può dire l'Assessore Forloni che quelle griglie a protezione senza telai, che come sono fatte le aiuole di Via Meda, la gente, invito chiunque ad andare in Via Meda, dica che sono state fatte, sono delle aiuole e sono fatte bene.

Io prendo atto di quello che mi dice Forloni, dice che la gente ha detto...

(intervento fuori microfono del'Assessore Forloni)

Consigliere Colombo

..gli ha fatto ecc. Va benissimo. L'Assessore dice che sono stati fatti degli ottimi lavori, io non faccio nient'altro che prendere atto di quello che dice l'Assessore Forloni e invitare i cittadini rhodensi a verificare come sono stati fatti i lavori, non da esperti in materia, per l'amor di Dio, da semplici cittadini. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Colombo.

PUNTO N. 2

MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI RHO, SIG.RA BORGHETTI LORELLA, IN MERITO ALLE VICENDE RIGUARDANTI LA COOPERATIVA LA RUOTA IN RELAZIONE ALLA COSTRUZIONE IN EDILIZIA CONVENZIONATA DELLA PALAZZINA DI VIA MONTE NEVOSO.

Presidente Isidoro

Io inviterei l'Avvocato Pietro Massarotto ad entrare per illustrare al Consiglio Comunale... Venga, venga qua Avvocato. Prego Avvocato.

Adesso l'Avvocato spiega al Consiglio Comunale quello che è successo, quello che non è successo, per quanto riguarda la cooperativa. Qua ci sono i cittadini presenti che probabilmente hanno acquistato quegli appartamenti dalla cooperativa di Via Monte Nevoso. Chiaro che il Consiglio Comunale può fare quello che... poco. Prego Avvocato.

Avvocato Massarotto

Buonasera a tutti. Io intanto preciso che delle 17 famiglie che sono interessate in questa situazione, che poi illustrerò, io ne rappresento, non da moltissimo, 15.

Penso di poter parlare anche a nome degli altri dal punto di vista oggettivo dei fatti accaduti.

Vi tedierò brevemente su che cosa è successo a monte, quindi come si è arrivati a questo, poi invece un po' più nello specifico di qual è la situazione attuale ed eventualmente che cosa si chiede anche al Consiglio Comunale di Rho.

In data 3 Aprile del 2008 è stata registrata una convenzione CIMEP per la concessione in diritto di superficie di alcune aree, che adesso poi hanno dato vita ai fabbricati di Via Monte Nevoso, tra il CIMEP, il Comune di Rho e la cooperativa edilizia La Ruota.

La concessione dei terreni è in diritto di superficie, quindi i classici 99 anni più altri 99, per la realizzazione di un edificio di una volumetria massima di 7.520 metri cubi.

Ora, il fabbricato è stato costruito dalla cooperativa edilizia La Ruota e ha dato vita a 30 unità abitative più box. Di queste 30 unità abitative, tutte e 30 le unità abitative sono state promesse in vendita con preliminari di vendita diciamo fatti un po' alla buona, detto così tra di noi, ma insomma tutte quante promesse in vendita. Di questi 30, 13 sono per fortuna loro arrivati alla vendita

definitiva e 17 invece si trovano in mezzo al guado; cioè hanno sottoscritto i preliminari, molti tra loro hanno anche sottoscritto dei nuovi preliminari quest'anno più formali davanti al notaio, ma ad oggi non sono ancora riusciti ad ottenere il trasferimento delle unità immobiliari.

Nel frattempo hanno pagato una parte o tutto del prezzo di acquisto, per somme che vanno da 80.000 Euro, 82, fino a 400.000 Euro.

Notate che le unità immobiliari sono tuttora gravate da un'ipoteca, quindi c'è un finanziamento che vi grava per la costruzione, di Banca Intesa, con un debito residuo da restituire che noi non conosciamo, che non conosco io, che non conoscono gli assegnatari; sostanzialmente che non conosce nessuno al momento.

La situazione che pare essersi data è la seguente: il Presidente della cooperativa, tale Francesco Serrao, dato oggettivo, non è più reperibile. Il figlio, che in realtà... è anche anziano peraltro, il figlio, che era un po' il factotum di tutto, a sua volta non è più reperibile; quindi, sostanzialmente, la cooperativa già da quasi due anni è senza capo, nel senso capo come testa, voglio dire, non c'è nessuno che prende le decisioni e non c'è nessuno nemmeno che riceve le notifiche, che riceve le comunicazioni.

A fronte di questo è stata iniziata una causa da alcuni, dalla maggioranza dei soggetti che rappresento, per il trasferimento coattivo, quindi per l'esecuzione del preliminare di vendita, con un grande punto interrogativo, cioè per quanto grava il mutuo su ogni casa? Questo è il punto centrale.

Nella causa, che è tuttora in corso e che potrebbe anche finire non tra molto, non si è chiarito, non l'ho seguita io fin dall'inizio, in ogni caso ad oggi non si sa quanto sia il debito residuo.

Quindi, quello che succede è che tutti quanti i soggetti interessati hanno un'ipoteca indivisa sulle unità immobiliari che grava su tutti, quindi non su ciascuno ma indivisamente su tutti quanti, per una somma da definire, che non conosciamo.

I referenti della cooperativa non ci sono, come dicevo, tanto è vero che non si sono nemmeno costituiti nel giudizio. La Banca Intesa nel giudizio non ha mai chiarito né ha mai precisato qual è il suo avere e quindi la situazione delle 17 famiglie ad oggi è che hanno versato dei soldi, hanno teoricamente un diritto da far valere, ma di fatto non sanno se lo potranno far valere.

Aggiungo ad abundantiam, la situazione è veramente molto complicata, sostanzialmente la cooperativa La Ruota è in situazione di fallibilità, anzi tecnicamente è

già fallita, tanto è vero che il giudice incaricato del Tribunale di Milano ha già segnalato alla Sezione Fallimentare da molto tempo, per la verità, la situazione di ..decozione totale della cooperativa, ma per adesso non è successo assolutamente niente.

In più due creditori della cooperativa La Ruota hanno iniziato un'azione esecutiva avanti al Tribunale di Busto Arsizio e in questo momento oltre all'ipoteca che grava c'è anche un pignoramento, anzi due pignoramenti gravanti su tutti questi immobili, per i quali sta procedendo l'esecuzione immobiliare, per fortuna con i tempi non immediati di ogni esecuzione immobiliare.

Per aggravare ulteriormente la situazione la maggior parte delle famiglie ad un certo punto, come accennavo prima, hanno deciso di formalizzare davanti al notaio il preliminare di compravendita. Siccome si tratta di beni, di immobili sostanzialmente in costruzione, ai sensi del Decreto Legislativo 122 del 2005 avevano e hanno diritto a ottenere una fideiussione a garanzia dei soldi versati. Quindi la fideiussione è stata sottoscritta da una certa Confidi di Salerno, purtroppo è emerso che la Confidi di Salerno non è iscritta nei Registri della Banca d'Italia e quindi non è autorizzata ad erogare né fidi né tanto meno fideiussioni.

Contattata in merito non ha risposto assolutamente nulla. Tra poco, a giorni, sapremo anche da Banca d'Italia, anche se io lo posso già dare per certo perché è un dato di fatto, che in realtà Confidi non era iscritta nei Registri di Autorizzazione della Banca d'Italia neppure nel momento in cui ha rilasciato le fideiussioni poi allegate ai vari rogiti notarili. Quindi c'è un altro profilo ancora di inesecuzioni e di complicazioni di tutta quanta la situazione.

Quindi, che cosa chiedono le famiglie al Consiglio Comunale oggi riunito qui? In realtà un primo punto di partenza è già una lettera che è stata fatta dal Sindaco il 26 di Ottobre, lo ringrazio a nome di tutti, che ha scritto a Intesa, sostanzialmente Intesa San Paolo, ha chiesto e ha sollecitato l'apertura di un tavolo di trattativa tra tutte le parti, diciamo, già anticipando che eventualmente l'ente pubblico potrebbe rendersi facilitatore dell'intero processo, il che sarebbe molto utile. Quello che noi qui, ben consci che probabilmente non ci sono dei poteri cogenti che possono essere attivati in questo Consiglio Comunale, ma sicuramente degli inviti forti sì, a Banca Intesa, ad aprirlo davvero il tavolo di trattativa, ad aprirlo il prima possibile, soprattutto ad addivenire al frazionamento in lotti delle varie unità immobiliari, in modo che ogni soggetto sappia quant'è il

quantum, quant'è la somma che grava su ogni unità che ognuno ha acquistato.

Tanto per capirci, potrebbe anche succedere, di questo ne abbiamo parlato più volte purtroppo, potrebbe anche succedere che il soggetto che ha versato 400.000 Euro si trovi che sulla sua unità immobiliare c'è un quantum residuo da restituire di un numero che volete voi, 150, 30, 200.000, un numero x, cioè del tutto indipendente, perché la gestione della cooperativa purtroppo è stata parecchio opaca.

Questo è un eufemismo assolutamente... da avvocati, dice giustamente di fianco a me... Opaca, diciamo che non si capisce proprio assolutamente niente.

Insomma, noi siamo in un'empasse piuttosto rilevante. I passi giudiziari in parte sono stati fatti, in parte verranno intrapresi in maniera completa.

I nuclei familiari coinvolti hanno già speso tanti soldi e hanno speso anche tanti soldi per atti legali.

L'ottenimento del trasferimento del bene con il pagamento di somme, tutto sommato, adeguate non è detto che possa emergere in una causa, ecco, questa è la cosa molto importante; cioè la compartecipazione, o quanto meno, in questo momento io non sono in grado e nessuno dei soggetti che rappresento è in grado di dire se è percorribile una via piana della trattativa.

Quello che ci ha stupito, e ancora di più che ha stupito le famiglie che ci abitano in Monte Nevoso, è la totale assenza di interlocuzione da parte di Banca Intesa, questo è il punto, il punto centrale.

Quindi, concludo chiedendo al Sindaco se la lettera spedita il 26 di Ottobre ha avuto seguito e se Intesa effettivamente ha risposto dando una disponibilità di un qualche genere.

Vi ringrazio tutti per la disponibilità ad ascoltare. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie all'Avvocato dell'illustrazione che ci ha fatto. Adesso, scusate, mi metto gli occhiali che non vedo. Prego Consigliere Borghetti.

Consigliere Borghetti

Ringrazio tantissimo l'Avvocato per la spiegazione esaustiva che ha fatto a me, ai colleghi Consiglieri Comunali. Abbiamo appreso poco tempo fa della vicenda che ha colpito parecchie famiglie rhodensi.

È chiaro che si tratta di una vicenda di natura privatistica e che quindi poco può fare questo Consiglio Comunale.

In accordo con tutti i Capigruppo abbiamo deciso questa sera di ascoltare la vostra storia, l'obiettivo credo - se i colleghi Consiglieri sono d'accordo - è quello di dare ampio mandato al nostro Sindaco affinché si attivi in tutte le sedi opportune, a..perché si possa parlare il più possibile della vicenda, sensibilizzare l'opinione pubblica e magari cercare di fare delle pressioni per ottenere quanto meno un minimo di riscontro da parte della banca. È corretto dire anche che in Conferenza dei Capigruppo c'è stata già consegnata una lettera che il nostro Sindaco ha scritto nel frattempo a Banca Intesa, a seguito dell'incontro che c'è stato precedentemente. Magari poi non so se ha già avuto un riscontro questa comunicazione fatta dal Sindaco. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Anzitutto, quando sono venuto a conoscenza di questa situazione, per aver incontrato qualche socio assegnatario, ho fatto le verifiche lato Comune, cioè capire se sulla base della convenzione nostra c'era qualche possibilità di agire.

Una convenzione del 2008, lavori finiti nel 2010, convenzione che aveva delle fideiussioni a garanzia soprattutto degli obblighi che la cooperativa aveva nei confronti del Comune, quindi le opere di urbanizzazione, pagamento del terreno ecc.

C'era una fideiussione di carattere generale anche, di 467.000 Euro se non ricordo male, che copriva tutte le obbligazioni della cooperativa, ivi compresa quella di consegnare in Comune la copia di tutti gli atti notarili.

Quella fideiussione aveva vari step, poteva essere svincolata al 40% al rustico dell'immobile, l'altro 40% all'ultimazione dei lavori e il saldo del 20% nel momento in cui fossero stati consegnati tutti i rogiti, quindi operazione della cooperativa si poteva dire conclusa.

La cooperativa ha richiesto lo svincolo del 20% nel 2012, lo svincolo è stato negato per il fatto che non erano stati presentati tutti i rogiti. Quindi, noi teoricamente abbiamo ancora una fideiussione che vale ad oggi 93.000 Euro. Sto facendo verificare. Abbiamo dato mandato di chiedere l'escussione di questa fideiussione, capire se, in quel caso non era la Confidi ma la Fondiaria SAI, quindi un'assicurazione di primaria importanza, intendesse mettere a disposizione questa somma e se messa a

disposizione del Comune questa somma in qualche modo può essere messa sul tavolo per agevolare l'intera operazione, che rimane comunque di carattere privatistico.

Dopo di che, dopo gli incontri fatti, avevo anche interpellato e avuto un colloquio con il precedente avvocato che difendeva quasi tutti gli assegnatari, mi aveva spiegato un po' la situazione. Eravamo rimasti che se fosse stato necessario ci saremmo sentiti per qualche ulteriore attività.

Dopo l'incontro che abbiamo avuto qui ho parlato anche con il Prefetto, con la Prefettura perché il Prefetto era andato a Roma, però con una Vice, mi ha detto semplicemente di tenerla informata di questa situazione, dell'evoluzione. Le ho mandato una nota, per conoscenza anche la lettera trasmessa a Banca Intesa.

Mi ha detto per il momento facciamo così, anche perché purtroppo di casi simili ce ne sono tantissimi, non sempre la Prefettura interviene. Qui intervenne, si spese per il caso Pozzi, perché coinvolgeva centinaia di persone, non è che 17 persone sono meno importanti in questa situazione, ma questo mi è stato comunicato.

Dopo di che, dopo che ho inviato la lettera a Banca Intesa, non ho avuto riscontro. Praticamente la mia segretaria chiamava ogni giorno perché questo è il mandato che le avevo dato.

Oggi, solo oggi la persona alla quale era indirizzata quella lettera rispondeva dicendo: devo parlare con il mio superiore. Abbiamo continuato a contattarla. Oggi è arrivata, sia pure telefonicamente, una disponibilità ad un incontro per settimana prossima, tranne Mercoledì. Nel senso che dobbiamo trovare un giorno che vada bene a tutti per settimana prossima, per chiarire quello che anche io credo sia il problema principale, cioè quant'è il debito residuo nei confronti della banca e capire quanto manca per la chiusura dell'operazione, tenuto conto del saldo che gli assegnatari devono dare.

A questo incontro magari, se l'Avvocato è disponibile, possiamo andare assieme, non penso un incontro con tutti i soci, basta magari un rappresentante, su questo devo poi accordarmi anche con Banca Intesa, per capire come mai questi dati non vengono forniti. Anzitutto possiamo fare questo tipo di pressione in modo poi che l'Avvocato che tutela gli assegnatari possa farsi i conti, capire se è possibile e ipotizzabile il frazionamento, quanto è frazionabile e quant'è il debito appunto residuo.

Io non lo so, questi dati non li ho. Mi erano stati dati da qualcuno di voi, adesso non ricordo il nome, più o meno mi parlava di un residuo di 2 milioni di Euro, se non ricordo male; è chiaro che bisogna andare a capire con la

banca se nel frattempo è stata pagata qualche rata di mutuo, se la banca ha anche a sua volta delle fideiussioni rilasciate magari da qualche persona fisica, dal Presidente della cooperativa. Molte volte in questo tipo di operazioni lo richiedono. Questo potrebbe anche agevolare, però mi sembra giusto dire che il primo passo sia quello di scardinare questo silenzio di Banca Intesa.

Questo allo stato è quello che noi possiamo fare. Ci sentiamo anche in dovere di fare, come ho scritto nella lettera, comunque quell'area è stata concessa in superficie dal Comune, poi gli accordi tra la cooperativa e gli assegnatari sono accordi privatistici, però a monte c'è un Comune che concede l'area a una cooperativa che in qualche modo deve sentire come suo il problema dei soci assegnatari.

Ho tentato anche di rintracciare anche io il legale, più che il legale il figlio del legale rappresentante della cooperativa, senza esito, nel senso che anche attraverso persone che collaboravano con lui, ma non mi è stato possibile parlare. Ero riuscito a parlare verso Marzo, una cosa del genere, chiedendogli di venire in Comune a chiarire queste cose, ma non l'ho più visto.

Per trasparenza dico che questa persona era stata cliente del mio studio, adesso non lo è più, anzi siamo anche in situazione di conflitto giudiziario, diciamo così. Le raccomandate non le riceve, non si sa più dove è. Queste notizie di dove rintracciarlo io non ne ho e se ti manca l'interlocutore diviene un problema in più, a meno che la cooperativa non decida di nominare un altro Presidente, un Consiglio di Amministrazione, ma queste sono ovviamente cose che sono rimesse alla scelta dei soci e del loro avvocato.

In questo momento più di questo non saprei cosa fare per aiutare a risolvere questa situazione, più che far pressione su Banca Intesa e fare la verifica della disponibilità o meno di questi 93.000 Euro, non sto dicendo che il Comune ha in tasca 93.000 Euro che può mettere a disposizione, sto dicendo che abbiamo una fideiussione residua di questi 93.000 Euro, dobbiamo verificare se riusciamo a incassarla anche noi, se sì, se può essere messa a disposizione in qualche modo - come detto - aiutare la risoluzione del problema.

Dopo di che, Avvocato, lei che conosce meglio la situazione, siamo anche disponibili a recepire ulteriori suggerimenti per azioni che il Comune e il Consiglio Comunale possono fare.

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.

Che è successo? Consigliere Guglielmo, prego.

Consigliere Guglielmo

Grazie Presidente. Prendo atto di quanto è accaduto, quindi umanamente sono molto-molto provato e spiaciuto, anche perché conosco della gente e sentendo questa situazione sono rimasto veramente imbarazzato.

Detto questo io volevo appunto... Ricordo le convenzioni del CIMEP, oggi il CIMEP non c'è più, di come si costituirono, con un grande ma e profondo regolamento dopo aver sentito molte lamentele a quell'epoca, nel 2008, mi sembra che il Presidente del Consiglio me ne possa dare atto di quella famosa Commissione dove eravamo noi e se non erro allora l'Assessore Borghetti, regolavamo appunto questo Regolamento per regolare tutte queste situazioni, o altre situazioni un po' imbarazzanti in quanto tanta gente partecipava in queste cooperative ma poi o che erano tutta una famiglia, o che abitavano... Praticamente abbiamo regolamentato forse quella volta un po' di situazioni così gravi.

Oggi come oggi ci troviamo ad avere situazioni peggiori.

Per quanto mi riguarda io penso che il Presidente insieme al suo staff e quant'altro non credo che possa essere un latitante, non lo credo, perché da quello che mi risulta è praticamente in zona. Non voglio dire dove, come e perché, io non so, non ho seguito, non sono un detective, però so che praticamente non si è né smarrito ma neanche così fuori dall'orbita di questo nostro territorio.

Detto questo mi spiace, dovremmo avere maggiori informazioni, dovremmo avere più elementi per poi dare così qualche buon consiglio a tutti quelli che hanno avuto questa disavventura.

Diversamente io direi che se si riuscisse a trovare la soluzione nel senso che il responsabile, ci deve essere comunque un responsabile, il responsabile se non ne viene a capo con degli accordi, che poi grazie appunto al nostro Sindaco ha avuto diciamo modo di poter incontrare oppure trovare la forma o ... insomma, si è dato da fare in parole povere. Dato da fare come parte politica, perché alla fin fine è una questione privata questa qui, ma che noi praticamente prendiamo a cuore perché sono cittadini della nostra città.

La cosa molto importante, che poi tra l'altro volevo dire, se si riesce a venire a capo e quindi a trovare un concordato per quanto mi riguarda potrebbe essere la soluzione migliore, la soluzione migliore perché? Perché poi se si va incontro a cause e mica causa naturalmente si arriva alle calende greche e quindi non si viene più a capo di tutto ciò.

Passa il tempo e le cose invece di migliorare peggiorano, ma se si fa in modo o se si ha la possibilità di poter trovare, incontrarsi con il responsabile, anche se poi posso anche capire che possa avere avuto... Si è trovato in questa situazione magari, magari io dico, proprio per questa crisi, questa crisi ha bruciato tutte le tappe della gente.

L'unica cosa che posso dire, per quanto mi riguarda, è veramente un esame di coscienza per poi non far rimanere così questa povera gente per strada, o tribolare più di tanto. Già la vita è dura per conto proprio, figuriamoci se poi uno con le proprie fatiche poi si trova incontro ad avere queste risorse così, non credo per investimento ma per un tetto, beh, io mi auguro che questa cosa da buon Consigliere, come si dice, possa dare questo consiglio, ecco.

Grazie e buonasera.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo. Ha detto bene Consigliere Guglielmo, ha ricordato benissimo che la Commissione Ambiente e Territorio allora, del 2004 fino al 2007, abbiamo fatto quel Regolamento dove abbiamo imposto la fideiussione sul discorso delle cooperative per avere proprio una garanzia in più. Però, viste le cose come stanno...

Prego Consigliere Colombo.

Consigliere Colombo

Io ho ascoltato attentamente le dichiarazioni precedenti. Da quello che ho capito nell'esposizione dell'Avvocato dovrebbe esserci a carico di questa cooperativa fallita o in fase di fallimento il debito verso la banca per il mutuo sul terreno, e mi sembra anche di aver capito di debiti con i fornitori. Quindi non quantificabili, solo due o..

(Avvocato Massarotto fuori microfono)

Consigliere Colombo

Quanto meno i debiti dei fornitori si sanno. Quindi una volta definito il debito con la banca si dovrebbe avere una situazione chiara.

Io posso soltanto invitare, condividendo la posizione del Sindaco, anche quella dell'eventuale devoluzione della fideiussione, che il Comune ha nelle mani, inviterei il Sig. Sindaco, come è stato fatto dalla Lega ai tempi del caso Pozzi, a anche se erano 1.000 contro 17, per me 1.000 vale

uno, è la stessa identica persona, è la stessa identica proporzione, di far carico, di chiamare in causa anche il Governo come era stato fatto nei tempi del caso Pozzi. Nei tempi del caso Pozzi io mi ricordo benissimo, anche penso il Consigliere Lampugnani, l'allora Ministro Maroni aveva cercato di intervenire, si erano presi accordi e bene o male si è trovata una soluzione.

Quindi invito l'Amministrazione Comunale a far da tramite anche se si può, se si riesce soprattutto perché sono al Governo, di chiamare in causa anche il Governo Italiano in merito, perché è giusto che questi 17 siano comparati a quelli del caso Pozzi.

(interventi dal pubblico)

Consigliere Colombo

Quelli che siete, però è giusto, anche se fosse uno Signora, non 17, anche se fosse uno deve essere equiparato a quello che è stato fatto per gli altri.

Quindi è giusto, poi 17 o 18 non entro nel merito, non conosco voi, ho sentito soltanto parlare soltanto del vostro Presidente già dai tempi che aveva fatto altre cooperative, sentito parlare, visto forse qualche volta, ma grazie a Dio sono al di fuori di questi giri, cioè non conosco Presidente e non grazie a Dio vorrei conoscervi tutti, ma non ho neanche nessun interesse con voi e non conosco voi.

Io ritengo che una persona ne valga mille e lo stesso atteggiamento che è stato tenuto per il caso Pozzi sia anche girato nei vostri confronti. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Colombo.
Prego Consigliere Oltolina.

Consigliere Oltolina

Ci siamo interrogati settimana l'altra, durante l'ultimo Consiglio Comunale, sull'opportuna opportunità di porre all'O.d.G. questa questione stasera. Dico questo perché chi ha un'idea della politica come responsabilità ha in mente tutto tranne che prendere in giro le persone.

Quindi ci siamo avvicinati a questo Consiglio Comunale e a questo punto dell'O.d.G. con grande timore anche, perché come ricordava la Consigliera Borghetti, è questione privatistica. Quindi, se c'è una cosa che non piace è quella di illudere o fare pensare che si possa risolvere tutto solo affidandosi al tema della politica.

Detto questo mi pare che ci siano due ragioni forti per cui stasera stiamo riflettendo e stiamo approfondendo questo tema, che stanno nella questione non tanto politica quanto sociale, e questo è il tratto comune che abbiamo condiviso in Conferenza dei Capigruppo, cioè la cifra sociale che, come ci veniva ricordato poc'anzi, non è questione di numero ma è questione di persone ed è questione di famiglie.

Questa c'è tutta, come ricordava il Consigliere Colombo, indipendentemente che si sia 10, 100, 1.000, 17, 40 o 30. Quindi c'è una questione sociale che oggi attraversa la nostra città in questo passaggio critico ed è allora doveroso e opportuno che il Consiglio Comunale cerchi di ascoltare e cerchi di capire.

Dall'altra lo ricordava poc'anzi il Sindaco, all'origine di questo c'è un atto del CIMEP su un territorio comunale e questo è ragione aggiuntiva.

Io, in modo molto sintetico e non essendo esperto della materia, non essendo un legale, non essendo competente della materia ma semplicemente Capogruppo del Partito Democratico, dico tre o quattro cose.

La prima è che forse è venuto il momento, qui guardo in particolare la cooperativa di cui ho visto un paio di persone con cui siamo cresciuti insieme, che forse rispetto, ma probabilmente l'Avvocato lo sta già elaborando e lo state già elaborando anche voi, rispetto al legale rappresentante, non è certo compito della politica, ma immaginare che nel 2015 le raccomandate non vengano ritirate e che non si possa rintracciare una persona di cui addirittura si sente dire "è ancora sui territori locali", è inaccettabile dal punto di vista legale. Nel senso che non è più possibile e non è tollerabile che avvengano degli accadimenti e degli avvenimenti come quelli che ci vengono descritti e chi ne è stato il legale rappresentante o formalmente ne è ancora il legale rappresentante, con una qualche forma di potere su dei denari che si sono mossi, sia sostanzialmente irrintracciabile.

Questa cosa qui non è più sopportabile, prima ancora che dal punto di vista politico dal punto di vista penale delle questioni.

Chiedo scusa, non è tanto questione di applausi, che possono far piacere, ma credo che il vostro contesto sia più complicato degli applausi.

Credo che su questa cosa qui ci sia un pezzo da fare. Allora su questo io penso possa intervenire la politica, per quanto la nostra sia una politica amministrativa e non una politica legislativa.

Mi sono permesso in questi giorni nel nostro piccolo di informare di questa vicenda il Parlamentare a noi più

vicino sul territorio, cioè l'Onorevole Vinicio Peluffo, chiedendogli non di cambiare domani mattina le leggi sul fallimento edilizio in genere, perché è chiaro che non sta così la vicenda, però quello che può fare la politica è questa roba qua, può stigmatizzare da una parte e invitare e creare meccanismi amministrativi e legali, ma qui c'è poi la parte legale, rispetto a colui che appare, poi non sta a me certo dirlo, il responsabile primo di questa vicenda da una parte; due, me ne rendo conto i tempi sono molto più lunghi, in questo senso dicevo che non bisogna prendere in giro nessuno, c'è un tema legislativo rispetto al diritto fallimentare che è fundamentalmente fallimentare quello, cioè il diritto. Perché troppe sono queste situazioni in giro per l'Italia, ma soprattutto troppe sono le fatiche ad uscire da queste vicende.

Allora, a noi non è dato molto più di questo, poi magari qualche altro collega Consigliere saprà dire cose più sagge e più corrette magari di quelle che sto dicendo io. A noi è dato questo, chiedere ai Parlamentari nazionali di tornare a riflettere sul tema del diritto fallimentare, percorso lungo; dall'altra parte, come chiede la mozione redatta, di incoraggiare il Sindaco, e mi pare che quello che ci ha detto stasera non so se è un buon auspicio ma sicuramente è un primo passo, ad andare in modo forte, convinto, con la prudenza che è dovuta ad ogni legale ma anche con la determinazione di sapere che dietro a questa iniziativa ci sono le famiglie ma c'è un intero Consiglio Comunale che ragionevolmente all'unanimità approverà questa mozione.

Da questo punto di vista, Sig. Sindaco, il ringraziamento anche per quell'approfondimento rispetto a quella dinamica della fideiussione che rimane intestata al Comune di Rho e a quella parte di denaro, quei 93.000 Euro tutti da verificare, quindi non è né una promessa né altro, ma indubbiamente la disponibilità ad approfondire questa cosa dimostra una sua sensibilità, dell'Amministrazione e mi sia permesso di dire dell'intero Consiglio Comunale, che non risolve i problemi ma che sicuramente può essere un pezzetto di integrazione o di aiuto in questo contesto complicato. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Oltolina.

Non c'è nessuno iscritto a parlare, se l'Avvocato vuole dire...

Allora prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Intanto come primo ragionamento ovviamente il Gruppo di SEL apprezza e approva quello che sta facendo il Sindaco, nella speranza che si apra questo tavolo di trattative per quanto meno capire di che cosa si sta parlando, perché il problema fondamentale è che non si sa di che cosa si sta parlando.

Per secondo, un conto è la legge, un conto è la giustizia. Sono due cose che sono completamente diverse. Io ho sempre sostenuto che quando vai al supermercato e compri un vasetto di pomodori fino a prima della cassa sei tu il proprietario, è il supermercato il proprietario, dopo la cassa, quando ho pagato, sono io il proprietario. Questo è un discorso di giustizia e di legge, che però nel diritto fallimentare non esiste. Io sono...

(Intervento dal pubblico)

Consigliere Lampugnani

Scusi, io sono una delle tre persone che ha fatto lo sciopero della fame e per dieci anni si è dedicato esclusivamente autotassandoci al fallimento Pozzi. Sono uno di quelli che ha fatto approvare dal Parlamento la Legge 122 per le fidejussioni bancarie.

Ora, potete dirmi tutto ma non potete dirmi che io questa vicenda non l'ho vissuta sulla mia pelle. Quando è successo avevo un bambino di tre anni e mezzo, avevo versato 150 milioni, lui si è sparato e dall'oggi al domani mi sono trovato in mezzo alla strada.

Siccome erano i risparmi della mia vita, e siccome non avrei potuto mettere da parte altri soldi, ho detto: va beh, vediamo che cosa si può fare.

È chiaro, erano 2.000 famiglie, ha dei numeri e un contesto completamente diverso.

Ora, devo dire, scusatemi se ve lo dico, probabilmente non avendo vissuto questa esperienza non potevate saperlo, a) L'avvocato bisogna prenderlo prima di comprare la casa e non dopo, perché come diceva il vostro Avvocato avete firmato un compromesso che quanto meno è un po' semplicistico. Io non lo conosco perciò non posso dire altro.

b) Io a tutt'oggi sono convinto che la registrazione dei compromessi non serve assolutamente a niente, notarile, anche perché la banca ha un'ipoteca di primo grado accesa prima della registrazione dei compromessi, perciò tutto se lo piglia la banca e l'atto notarile di registrazione dei compromessi è un atto formale, ma

sostanzialmente davanti al tribunale fallimentare non serve assolutamente a niente. Bisognerebbe avere l'accortezza, cosa che non è mai possibile, perché uno firma il compromesso quando ha ottenuto un mutuo da parte della banca, e la banca un'ipoteca di primo grado che travalica, sorpassa, chiamate, dite quello che volete voi, la registrazione notarile dei compromessi.

Terzo, fatto più importante, lo strumento per cui alcune persone del fallimento Pozzi si sono fatte promotrici, è la fideiussione bancaria.

Ora, scusate, io non voglio darvi delle colpe però mi faccio delle domande, nel momento in cui io ricevo una fideiussione bancaria da una società di Salerno, ma non perché è una società di Salerno, la prima cosa che faccio vado a controllare se questa fideiussione è una fideiussione solvibile o non è solvibile.

È chiaro che purtroppo chi va a comprare una casa non ha tutti questi strumenti per poter dire: io ti ho dato dei soldi e a fronte di questi soldi voglio un bene. Purtroppo, purtroppo le situazioni stanno in questi termini. Ancora oggi nel 2015 uno compra la casa da un costruttore serio, ha una fideiussione di una primaria banca ed è tranquillo, ha una fideiussione non si sa di chi, non si sa di come e non è assolutamente tranquillo.

Lo strumento della fideiussione aveva proprio questa logica e questa realtà.

È chiaro che io queste cose le dico perché le ho vissute sulla mia pelle, se non fossi, se non avessi vissuto queste cose sulla mia pelle queste informazioni non le avrei.

Stavo parlando prima con una persona che per la figlia ha aderito, gli ho detto: ma anche qui sei? Perché era nel fallimento Pozzi. Mi fa: sì, dovevamo andare a rogito, Banca Intesa ci ha preso in giro e ha tirato lungo-lungo per...

Va beh, uno degli strumenti che non so se riuscite ad avere o a mettere in campo, è quello magari di un'ispezione della Banca d'Italia, una denuncia in Banca d'Italia per vedere l'erogazione del mutuo, per vedere tutte queste cose; perché mi sembra strano che... Siccome è già successo con Banca Intesa, anche nel fallimento Pozzi, che aveva 3 milioni di Euro di mutui accesi con il Pozzi, poi ad un certo punto non gli ha dato più mutui, e tutti quelli che andavano a chiedere informazioni Banca Intesa diceva: ah, no, no, è solvibile, non ci sono problemi. Per forza diceva che era solvibile, altrimenti uno non comprava la casa da Pozzi e Pozzi non dava i soldi alla banca.

Ora, di queste vicende ne abbiamo vissute nei dieci anni, o quanto meno nei primi cinque anni del fallimento, ne abbiamo vissute a iosa. È chiaro che la massa critica fa,

un conto sono 2.000 famiglie, un conto sono 17 famiglie, non perché voglia disprezzare, ma l'impatto, se voi vi ricordate quello che successe, vennero Ministri, vennero di qui, vennero di là, si mise in mezzo anche il Cardinale Martini, ci fu il Prefetto, ci fu tutta una serie di cose che ci portarono alla risoluzione. Poi non mi addentro sul come e sul quando ecc., perché ogni realtà è una realtà completamente diversa.

È nata questa associazione che si chiama CONAFI, che sono le vittime dei fallimenti immobiliari, tra l'altro, tra l'altro il 2 per mille della fideiussione deve essere versato a una società dello Stato che indennizza, per quanto riesce a raccogliere, le vittime dei fallimenti immobiliari.

Allora, detto questo, da un punto di vista giuridico io credo che voi non siate vincenti. Il problema è cercare di aprire un tavolo e cercare di capire nei meandri delle cose che cosa è successo, come è successo, il finanziamento di Banca Intesa e tutte queste cose; perché a me una banca che non accetta di sedersi a un tavolo, perché la finalità della banca non è né di fare fallimento né niente, la finalità della banca è quella di portare a casa i propri soldi.

Ora, mi sembra strano, potrei fare dei retro-pensieri, però diciamo mi sembra strano che una banca non apra un tavolo di trattative, soprattutto se ci sono state delle udienze da parte del giudice e c'è una dichiarazione, se non ho capito male, una dichiarazione di fallimento o pre-fallimento, mi sembra strano che non ci sia la possibilità di sedersi attorno ad un tavolo e ragionare.

Poi magari sarà un massacro, perché poi magari sarà anche un massacro, però quanto meno la possibilità di sedersi attorno ad un tavolo e dire: quanto ti dobbiamo dare? 10.000 Euro? 100.000 Euro, 1 milione di Euro? Non lo so, facciamoci.. sapere.

Non ci si può trincerare dietro al fatto che non siete legali rappresentanti.

Oggi, io il diritto cooperativo non lo conosco, perciò non posso dire niente, però mi sembra strano che ci sia una cooperativa in cui non esista più un Presidente, in cui non esista più un Consiglio di Amministrazione, non so come si chiami all'interno delle cooperative ecc., ma che non ci sia un responsabile legale che possa per legge, con tutto lo Statuto e quello, che non possa sedersi attorno a un tavolo e fare un ragionamento per trovare una via per risolvere queste problematiche.

Detto tutto questo ovviamente anche noi appoggeremo questa mozione e daremo al Sindaco tutti i poteri che il Consiglio Comunale può... investire il Sindaco con i poteri di questo Consiglio Comunale, di farsi interprete della

volontà di questa città che ne ha già subite fin donde e non sarebbe più disposta a subirne altre.

Certamente, oltre al libro della Banca d'Italia, in cui dovrebbero essere autorizzate finanziarie o banche a rilasciare le fideiussioni, io auspicherei anche un libro delle imprese edili, in modo che certe imprese edili, non tanto l'impresa ma il capo della cooperativa o quant'altro, facesse una fine non troppo piacevole. Abbiamo ancora qualche spazio a San Vittore e la cosa non ci dispiacerebbe assai, perché mi immagino queste persone che dramma che stanno vivendo, a) perché hanno cacciato tanti soldi, b) perché non sanno ad oggi di che morte devono morire.

La cosa che ti distrugge internamente e distrugge un nucleo familiare è proprio quella, quella di non sapere il domani.

Detto questo io faccio tutti gli auguri e per quello che posso ed è possibile fare questo Consiglio... No, lasciamo perdere, guardate, non servono a niente gli applausi, anche perché non abbiamo gli strumenti se non la solidarietà e mettere a disposizione le nostre conoscenze e chiedere al Sindaco di fare tutto il possibile perché ci si sieda attorno ad un tavolo e si riescano a fare dei ragionamenti, che non so dove porteranno, ma bisogna farli.

Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Pellegrini, prego.

Consigliere Pellegrini

Concordo con tutti gli interventi.

Anche il mio Gruppo, giustamente come ha detto il Consigliere Lampugnani, non sono necessari gli applausi, perché purtroppo abbiamo pochissimi strumenti per operare. Credo che per onestà intellettuale questo ce lo dobbiamo dire, ma ce lo dobbiamo dire in maniera molto chiara.

Io ho vissuto come il Consigliere Lampugnani la vicenda Pozzi, quindi so perfettamente di che cosa stiamo parlando, so perfettamente che cosa significa la sofferenza di perdere ciò che hai messo e di più, e dover ricomprare quando avevi già dato, se avevi la possibilità di poterlo fare; però purtroppo questo Consiglio Comunale se non esprimere, ripeto, solidarietà e mettere nelle mani del Sindaco tutta la possibilità che il Sindaco può mettere in campo, ma sapendo che null'altro si può fare.

Faccio la battuta di Lampugnani, anche se non sono una giustizialista accanita, vorrei vedere nelle patrie galere quelli che si permettono di giocare con le tasche delle persone e i soldi delle persone. Questo fatemelo dire in maniera molto chiara, perché io sono indignata per gli atteggiamenti libertini e schifosi di certi personaggi che, come ha detto qualcuno, circolano ancora liberamente sul nostro territorio. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Pellegrini.
Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Anche io volevo esprimere la mia vicinanza e solidarietà a queste famiglie. Sicuramente non è un problema semplice, anzi molto complesso, però il mio e il nostro invito è quello di tenere duro e di sperare in un nostro aiuto. Quello che possiamo fare è starvi vicino e aiutarvi per quelle che sono le nostre possibilità.

Quello che si spera è che questa questione complessa venga risolta al più presto, anche per dare un po' di pace e un po' di serenità a tutte le vostre famiglie. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Avvocato, lei voleva... Prego.

Avvocato Massarotto

A nome di tutti i soci della cooperativa e gli assegnatari della cooperativa ringrazio e mi sono già scambiato i bigliettini da visita, i numeri di telefono con il Sindaco, quindi la settimana prossima andremo a incontrare Intesa e cercheremo di capire quant'è la somma. Spero che la presenza del Sindaco induca Intesa a una trattativa, perché questo è il punto.

Ringrazio anche tutti quanti i Capigruppo e i Consiglieri che si sono espressi in forma di solidarietà.

Devo dire, soltanto un passaggio breve, che la funzione sociale del credito in questo caso francamente è venuta totalmente meno, direi che la gestione anzi è veramente-veramente oscura.

Comunque ringrazio. Settimana prossima vedremo che cosa ne esce.

Penso che il tavolo di trattativa possa anche... Possa forse funzionare, dipende da quanti soldi ci sono sul tavolo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie a lei Avvocato.
Scrutatori, vediamo, Turconi, Guglielmo, Colombo.
Confermiamo la presenza. Chi manca? Chiamate i Consiglieri che mancano per cortesia.
Confermiamo la presenza e votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Margjoni, Caputo, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

La mozione è approvata.

PUNTO N. 3

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI GENTE DI RHO, SIG.RA BORGHETTI LORELLA, IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE E ALL'APERTURA DELLA PISTA CICLABILE CHE DAL CENTRO STORICO DI RHO PORTA ALL'EXPO.

Presidente Isidoro

Passiamo al punto n. 3.

Consigliere Borghetti

Leggo il testo della mozione che è stata presentata.

Presidente Isidoro

Scusi Consigliere Borghetti, aspetti che vanno via un po' i cittadini, così si sente un po' meglio.

Consigliere Borghetti

Sì.

Presidente Isidoro

Grazie. Prego Consigliere Borghetti.

Consigliere Borghetti

Numerosi nostri concittadini ci chiedono a che punto è la realizzazione e l'apertura della pista ciclabile che dal centro storico porta all'Expo.

Questa pista ciclabile doveva essere ultimata e inaugurata il 15 Luglio scorso e noi Gente di Rho avremmo espresso pubblicamente le nostre preoccupazioni sulla mancata apertura.

L'Assessore Forloni aveva rassicurato attraverso alcune sue dichiarazioni alla stampa che l'apertura era stata rinviata causa ritardo dei lavori e che la pista si sarebbe ultimata ed aperta al pubblico il 15 Settembre.

Il 15 Settembre è passato da diversi mesi e la situazione di quel cantiere è ancora più o meno quella di Luglio.

Vorremmo capire a questo punto la verità sulle problematiche e sui ritardi che stanno caratterizzando quest'opera.

Per finire vorremmo capire se questa pista ciclabile potrà essere utilizzata dai rhodensi prima della fine di Expo" ma direi a questo punto no.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Volevo solo precisare che le date che io ho trasferito erano quelle che l'impresa direzione lavori mi aveva comunicato. Non ho fatto ovviamente a mia capocchia.

Comunque, allo stato attuale sembra che siamo arrivati effettivamente in dirittura d'arrivo, a questo punto aspettiamo ancora, manca il 10% dell'asfalto rosso, il 25% della segnaletica, il 20% della sistemazione a verde e 4 portali per l'attraversamento ciclopedonale.

Tutto questo rende sufficiente ed agibile la pista, mentre invece le luci e l'arredo saranno concluse entro Gennaio.

Quindi l'elenco delle cose che vi ho detto richiederebbero altri 15 giorni, mentre il completamento di tutti gli

aspetti di arredo, che peraltro sono piuttosto interessanti nel progetto, richiederanno ancora un po' di tempo.

Ovviamente il compito di seguire questo cantiere non era nostro, un cantiere realizzato dalla Provincia e poi dalla Città Metropolitana. I ritardi ci sono stati, evidentemente li abbiamo potuti constatare.

Adesso i lavori stanno concludendosi. Vorrei anche dire che è una pista ciclabile che non è stata fatta per Expo, la pista ciclabile per Expo e realizzata in funzione di Expo era la Via d'Acqua, peraltro realizzata anch'essa un po' in ritardo ma inaugurata il 4 di Luglio. Questa pista era programmata precedentemente, e devo dire che grazie al fatto che ci fosse Expo è una delle poche opere che la Provincia e poi Città Metropolitana riesce a concludere; perché nell'Amministrazione precedente molte opere di viabilità e infrastrutturali furono programmate e progettate, e però a un certo punto ci si accorse che i fondi non c'erano più.

Quindi grazie al fatto che c'era Expo questo progetto invece si sta concludendo.

Ovviamente una pista ciclabile è qualcosa che rimane, è qualcosa che collega, tra l'altro sta per essere sistemata anche la parte dello scolmatore, quindi è una cosa che rimane sul nostro territorio un servizio utile.

Certo, tutti avremmo apprezzato che fosse già disponibile per Expo ma ciò non è accaduto; tuttavia qualche ritardo, a parte Expo, il ritardo di qualche mese ci può anche stare.

Tra l'altro, contemporaneamente, attiveremo la ciclo-stazione al parcheggio di Rho Fiera, quindi sia il raggiungimento della stazione, sia la possibilità di custodire le biciclette sarà realizzato contemporaneamente; certo tutto in ritardo, però se non altro abbiamo acquisito un'opera che sul nostro territorio durerà a lungo.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Soddisfatta Consigliere Borghetti?

Consigliere Borghetti

Sì, grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Grazie a lei.

PUNTO N. 4

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL P.D., SIG.RE SENIGAGLIA, BISIO, MARGJONI, CARNOVALI E DAI GRUPPI SEL E IDV PER L'ATTUAZIONE DI UNA MORATORIA CITTADINA DELLE PUBBLICITA' LESIVE DELLA DIGNITA' DELLA DONNA.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Sinigaglia.

Consigliere Sinigaglia

Grazie Presidente.

“Il Consiglio Comunale...” Adesso leggo la mozione.

“Il Consiglio Comunale, premesso che in data 3 Settembre 2008 è stata approvata dal Parlamento Europeo la risoluzione n. 2038 relativa all'impatto del marketing e della pubblicità sulla parità tra uomini e donne, la Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere, con la relazione n. A60199 del 2008, si è occupata di quella pubblicità che contribuisce ad alimentare e consolidare gli stereotipi di genere determinando un impatto negativo sulla parità.

Nella relazione sopra citata si indica come le politiche per la parità di genere devono essere finalizzate anche ad evitare che le persone a qualunque età subiscano continuamente ed anche involontariamente l'esposizione continuata a messaggi oggettificanti e stereotipizzanti.

La risoluzione del Parlamento Europeo del Marzo del 2013 sull'eliminazione degli stereotipi di genere dell'Unione Europea, sottolinea: importanza di promuovere la rappresentazione dell'immagine femminile rispettando la dignità delle donne e di combattere i persistenti stereotipi di genere, in particolare la prevalenza di immagini degradanti nel pieno rispetto della libertà di espressione e della libertà di stampa.

Nelle strade, nelle piazze, in tutti i luoghi pubblici dove le affissioni che offendono la dignità della donna non possono essere oscurate da un gesto individuale, ma che occorre il coinvolgimento di tutta la società nelle diverse espressioni di rappresentanza e di partecipazione popolare, in quanto si tratta di una responsabilità condivisa. È necessario un impegno concreto al contrasto della pubblicità offensiva perché è la più visibile delle violazioni contro il genere femminile.

Considerato che nel 2009 il Coordinamento nazionale strutture locali dell'UDI, Unione Donne Italiane, hanno interpellato i Comuni, le Province e le Regioni per

l'applicazione della citata risoluzione, ottenendo che molti Comuni adottassero questa moratoria.

Che il 6 Marzo del 2014 è stato siglato un protocollo d'intesa tra l'ANCI e lo IAP, Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, al fine di attuare forme di collaborazione tra gli operatori di pubblicità e i loro utenti per l'adozione di modelli di comunicazione che non contengano immagini che rappresentino violenza contro le donne, o che incitino in tal senso, che tutelino la dignità della donna diffondendo valori positivi sulla figura femminile, che siano attenti alla rappresentazione dei generi rispettosi delle identità di donne e di uomini e che evitino il ricorso a stereotipi di genere.

È opportuno che questa Amministrazione si faccia parte attiva nella tutela delle pari dignità tra uomo e donna.

Chiede al Sindaco e alla Giunta che il Comune attui una moratoria della pubblicità lesiva della dignità di genere ed insieme diffonda una corretta informazione sulle leggi in vigore contro le varie forme di violenza sulle donne.

Che il Comune contrasti e condanni l'affissione di detti messaggi pubblicitari negli impianti di proprietà comunale, invitando anche i privati ad aderire alla moratoria, a non ospitare nei propri spazi il messaggio di chi non rispetta le regole del Codice di Autodisciplina nella Pubblicità e a contrastare la pubblicità offensiva perché è la parte più visibile delle offensive contro il genere femminile.

Impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire nell'azione di sensibilizzazione e formazione sui temi della discriminazione di genere, indirizzando la propria azione soprattutto verso le nuove generazioni.

A modificare il Regolamento delle affissioni pubblicitarie con adeguate modalità, tra cui la sottoscrizione del Codice di Autodisciplina della comunicazione commerciale, affinché negli spazi pubblici sia contrastata l'affissione di pubblicità che violi il rispetto della dignità umana e dell'integrità della persona, che dia luogo a discriminazioni dirette o indirette e che contenga elementi che, valutati nel loro contesto, approvino, esaltino o inducano alla violenza contro le donne.

Nel trasmettere allo IAP, anche su segnalazione dei cittadini, le comunicazioni commerciali che ritengano lesive della dignità della donna, che contengano immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne, o che incitino ad atti di violenza sulle donne, oltre alla mancata sottoscrizione da parte dei gestori o degli utilizzatori degli impianti pubblicitari dell'accettazione del Codice di Autodisciplina della comunicazione commerciale.

A trasmettere alle realtà competenti presenti sul nostro territorio e a rendere noto alla cittadinanza il presente documento.”

La mozione che ho appena letto già nelle premesse indica che il Parlamento Europeo nel 2008 e poi di nuovo nel Marzo 2013 ha evidenziato l'importanza della promozione della dignità dell'immagine femminile nella pubblicità, e che nel 2009 l'Unione Donne Italiane ha chiesto ai Comuni, alle Province, alle Regioni, di dar seguito alla risoluzione. Molti Comuni l'hanno fatto, per esempio Cerro Maggiore, Legnano, Montevarchi che si trova in Provincia di Arezzo, Milano, poi c'è Bologna, Rimini, Roma, Catania, Firenze, Ravenna, Arcore, ce ne sono moltissimi.

Anche l'ANCI ha siglato un protocollo d'intesa con lo IAP, l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria.

Con questa mozione si chiede che anche la nostra Amministrazione si faccia parte attiva nella tutela della pari dignità tra uomo e donna, dove nella pubblicità spesso la donna viene presentata come mero oggetto sessuale.

Ci sono alcuni tipi di messaggi che devono essere ritenuti incompatibili con l'immagine della donna. Le immagini che rappresentano o incitano alla violenza fisica o morale, le immagini volgari, indecenti, ripugnanti, derivanti da ciò che la comunità percepisce come normale. I messaggi che tendono a collocare le donne in ruoli sociali di subalternità e disparità.

La mercificazione del corpo con rappresentazioni della donna quale oggetto di possesso sessuale, messaggi contenenti pregiudizi culturali o stereotipi sociali fondati su discriminazioni di genere, appartenenza etica, orientamento sessuale e anche credo religioso.

Si vuole il rispetto della persona, non si vuole censurare, ma evitare che il corpo delle donne, ma non solo, sia usato e volgarizzato per fini economici.

La mercificazione del corpo delle donne è un sintomo di imbarbarimento e non di libertà.

Come letto prima chiediamo al Sindaco e alla Giunta un'azione di sensibilizzazione sui temi della discriminazione di genere, soprattutto verso le nuove generazioni.

Chiediamo di modificare il Regolamento delle affissioni pubblicitarie, di trasmettere allo IAP le segnalazioni di comunicazioni commerciali che contengano rappresentazioni contro le donne, ma anche la mancata sottoscrizione da parte degli utilizzatori degli spazi pubblicitari del Codice dell'Autodisciplina.

Mi rendo comunque conto che per contrastare la pubblicità sessista si auspica che sia varato al più presto

un provvedimento nazionale e che siano istituiti tavoli di concertazione tra tutti i soggetti del settore, mettendo a confronto il mondo della comunicazione con gli uffici di redazione ministeriale, regionale e locale, con l'obiettivo di definire tutti insieme gli strumenti più utili, adeguati alla lotta della discriminazione.
Grazie. Se per caso qualcuno mi ha ascoltato.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Sinigaglia.
Consigliere Borghetti, prego.

Consigliere Borghetti

Io l'ho ascoltata, nonostante tutto.

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Borghetti

Esatto.

Questa mozione è sicuramente condivisibile. Esprimo un po' di rammarico per non essere stata coinvolta come donna di questo Consiglio Comunale, insieme forse alle altre mie colleghe dell'Opposizione. Sa Consigliera, noi nel lontano 2008 avevamo fatto una cosa simile, all'epoca c'era una certa signora che si chiamava Arianna Cavicchioli che aveva condiviso con noi donne all'epoca del P.d.L. una mozione molto simile.

Evidentemente questa sensibilità a voi è sconosciuta.

A parte questo, visto che il 25 Novembre si celebra la Giornata Mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne, ritengo importante che questo Consiglio Comunale questa sera prenda atto della vostra mozione e voti positivamente.

Il fenomeno della violenza sulle donne deve essere prevenuto, contrastato, punito e denunciato, con molteplici iniziative in campo politico, legislativo e sicuramente culturale.

È necessario costruire, accanto ad un quadro normativo sicuramente severo con i colpevoli, politiche di azione e di coordinamento in ambito sociale, razionalizzare i servizi già attivi per renderli più efficaci, realizzare laddove è possibile nuovi esiti positivi.

Dall'analisi dell'ISTAT che oggi ho verificato in occasione di questa mozione ho estrapolato i dati ed effettivamente emerge che negli ultimi cinque anni le violenze fisiche o sessuali sono passate dal 13,3 all'11,3% rispetto all'anno 2006. Questo significa che queste campagne di

sensibilizzazione contro la violenza sulle donne iniziano comunque ad avere un impatto positivo.

Ciò è frutto di una maggiore informazione, del lavoro sul campo, ma soprattutto di una migliore capacità delle donne di prevenire e combattere il fenomeno e il clima sociale di maggiore condanna alla violenza.

Per cui questa mozione sicuramente va in questa direzione.

È in calo sia la violenza fisica sia quella sessuale, di partner o ex partner, anche qui si è passati dal 5,1% al 4% la fisica, e dal 2,8 al 2% quella sessuale.

In forte calo sono anche la violenza psicologica del partner, attualmente dal 42,3% al 26,4, soprattutto se non affiancata a violenza fisica e sessuale.

Alla maggiore capacità delle donne quindi di uscire dalle relazioni violente e di prevenirle si affianca una maggiore consapevolezza, più spesso consideriamo violenza subita a un reato, dal 14,3 si è passati al 29,6 per le violenze e le denunce alle Forze dell'Ordine sono passate dal 6,7 all'11,8; per cui l'attività svolta in questi cinque anni sicuramente inizia a portare i suoi frutti.

Riteniamo importante che la pubblicità, in particolar modo quel linguaggio pubblicitario che rappresenta la donna ancora oggi come merce o come immagine di scambio debba essere in qualche modo controllato.

Molti Comuni hanno già aderito a questa iniziativa che, ripeto, è in atto da parecchi anni, quindi sono ben felice di aderire alla vostra proposta, perché ritengo importante e fondamentale che questo Consiglio Comunale aderisca a questa iniziativa e ponga in atto tutte le azioni necessarie. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Consigliere Carnovali, prego.

Consigliere Carnovali

Grazie Presidente.

Questa moratoria va ad affrontare - come già detto - un tema molto delicato e purtroppo molto attuale, cioè la violenza sulle donne.

È una realtà ancora sottostimata purtroppo e colpisce milioni di donne, spesso anche perché attuata nella quotidianità e all'interno delle famiglie, spesso rimane anche invisibile perché coincide anche con culture di appartenenza, tradizioni e leggi.

Al giorno d'oggi ci si sta muovendo, grazie anche alle lotte effettuate, a movimenti femministi, ci si è mossi

per denunciare ogni forma di violenza di genere, ma per effettuare un ulteriore passo in avanti si richiedono alle istituzioni azioni di prevenzione e contrasto alla violenza. Anche perché bisogna ricordare che la violenza contro le donne è riconosciuta dalla Comunità Internazionale come una violazione fondamentale nei diritti.

Qui si va a toccare anche il tema della pubblicità, che ormai è una presenza costante nella vita delle persone, costituisce un potente veicolo per riflettere la cultura che genera identità, valori, atteggiamenti e può portare al costituirsi di stereotipi con i quali le persone possono identificarsi.

Troppo spesso però questi stereotipi sono legati alle differenze di genere e si presentano i corpi delle donne come oggetti; rendere un essere umano un oggetto ha come conseguenza l'espone l'individuo alla violenza e all'offesa.

Questi tipi di messaggi pubblicitari discriminanti rispetto al genere, ledono la dignità di donne e uomini e rappresentano un ostacolo per la realizzazione di una società moderna e paritaria, e generano un impatto negativo sulla parità dei sessi.

Quindi, gli obiettivi di questa moratoria sono appunto combattere ogni forma di violenza contro le donne, con il fine di garantire il rispetto dei diritti e superare questi stereotipi per promuovere la parità tra uomini e donne a tutti i livelli.

Questo si può fare liberando la città da immagini che usano l'immagine della donna in modo strumentale. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Carnovali.
Consigliere Pellegrini, prego.

Consigliere Pellegrini

Va beh, chi lo sa, sa che mi occupo da anni di questo tema a livello regionale e concordo comunque con l'incipit della collega Borghetti, io sono la Consigliera di Parità regionale, quindi magari aver condiviso una mozione sulla quale ho operato ed opero tutti i giorni, sarebbe stato più carino e più rispettoso anche nei confronti di chi come me ogni giorno si spende per questo tema.

Qualche dato oggettivo e qualche politica attiva messa in campo.

Innanzitutto oggi è stato votato all'unanimità in Regione Lombardia il Piano Regionale quadriennale in contrasto

alla violenza contro le donne e pari opportunità. Un Piano complesso, nato da una Legge Regionale del 2012, appunto una legge contro le violenze alle donne, e che ha attivato in questi quattro anni 25 reti territoriali antiviolenza. Vuol dire che 25 territori, quindi un numero superiore alle ASL, ha attivato una rete seria, vera, di contrasto alla violenza, ma soprattutto di presa in carico complessiva della donna che subisce purtroppo il dramma della violenza personale.

Quindi sono state attivate attraverso ... Case Rifugio, appartamenti, cioè una politica serissima che ha preso in Regione Lombardia davvero una responsabilità grande.

Questo ve lo voglio dire per conoscenza, quindi Regione Lombardia ha fatto quello che doveva fare e sono orgogliosa di dire che la parte relativa alle pari opportunità l'ho scritta io, quindi se fossi stata magari consultata sarebbe stato anche più carino il testo della mozione.

Questo è un dato oggettivo.

Il secondo dato oggettivo, la questione discriminatoria e molestia nel mondo del lavoro è rilevante, perché noi parliamo sempre di violenza agita, cioè l'omicidio, la famosa legge del femminicidio, che è una legge dello Stato del 2013, che segue una legge sullo stalking, che è del 2009, quindi le norme ci sono, purtroppo mette sotto silenzio spesso casi che si riferiscono a molestie e discriminazioni, che sono peggio delle violenze a volte, che sono le famose violenze psicologiche di cui qualcuno faceva menzione, delle quali io mi occupo.

Io mi occupo più o meno in un anno di circa 100 casi, quelle che arrivano che subiscono molestie e discriminazioni.

Quindi il tema vero qual è? È cercare nei luoghi di lavoro di rimuovere le cause che provocano le molestie e quasi sempre, ancora oggi, la discriminazione maggiore la donna la subisce quando è in maternità e quando rientra dalla maternità.

Vi do dei numeri. Regione Lombardia nel 2014 ha visto 5.000 casi, 5.000 casi di donne che dopo il primo anno di vita del bambino sono andate via dal posto di lavoro. Noi abbiamo fatto un'indagine dettagliata del perché queste donne erano andate via e per il 50% di queste donne il motivo era l'impossibilità di conciliare i tempi di vita lavorativa e i tempi di vita della famiglia.

Questo è un tema oggettivo, sul quale la politica si deve interrogare per mettere in campo tutta una serie di misure che vanno, che vanno dalla contrattazione di secondo livello della conciliazione all'interno delle aziende, che vanno dai servizi, che vanno dal welfare

aziendale e che vanno all'organizzazione del lavoro soprattutto nei termini di flessibilità organizzativa. Okay? Quindi tutte queste cose noi le abbiamo fatte e stiamo cercando di farle in maniera molto seria. Voglio ricordare, ripeto, visto che c'è questa mozione oggi, Regione Lombardia proprio stamattina all'unanimità, quindi anche il vostro partito, ha votato questa legge, scusatemi, questo Piano Regionale, che peraltro è stato studiato in maniera straordinaria perché partito dal basso, mettendo in campo un tavolo istituzionale che ha chiamato tutti gli attori che sui territori si occupano di violenza, li ha messi attorno ad un tavolo e con questi ha pensato il Piano Regionale; investendo per il momento un milione di Euro, e un milione di Euro al prossimo anno e 250.000 Euro per formare gli avvocati che vanno a difendere queste donne. Perché il tema vero è anche la competenza dei legali quando devono mettersi a difendere queste donne che purtroppo sia a livello discriminatorio, molestie e violenza, non c'è la competenza. Sul mobbing noi non abbiamo competenze. Come voi sapete il mobbing è l'unico dei tre grossi... che non è normato, ma c'è comunque già oggi un'abbondante giurisprudenza sulla quale fare riferimento quando andiamo purtroppo a trattare casi di questo tipo. Quindi, ovviamente, anche con il dispiacere di non essere state interpellate, noi voteremo favorevole alla mozione.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Pellegrini.
Consigliere Guglielmo, prego.

Consigliere Guglielmo

Grazie Presidente. Noi come Gruppo politico Italia dei Valori, a parte tutto quello che abbiamo fatto qui a livello locale, ma lo portiamo come uno dei temi più importanti sulla violenza delle donne. Abbiamo avuto modo di poter parlarne ultimamente anche con l'incontro che si è avuto a Milano in un'assemblea programmatica per quanto riguarda diciamo anche questo tema, alla quale c'erano anche il Presidente Guerino, Vicepresidente Guerino, e altre realtà politiche del Gruppo, dei vari Gruppi di Milano e dintorni, e Provincia. Ebbene, è vero, noi per tanti motivi abbiamo difeso e difenderemo appunto questa situazione di violenza nei confronti delle donne. Abbiamo fatto, abbiamo scritto anche sul bimestrale, quindi è un tema che a noi tocca insieme a quello del lavoro ed altri, altri temi.

Per quanto mi riguarda stanno prendendo provvedimenti seri anche a livello nazionale oltre che a quello regionale.

Per cui io voterò a pieno titolo, a 360°, questa violenza sulle donne.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Sinigaglia)

Consigliere Guglielmo

Mozione, cosa ho detto?

Presidente Isidoro

Mozione Consigliere Guglielmo, questa mozione.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Guglielmo

Scusa, ho saltato la parola mozione, ma continuo a ripeterla. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Assessore Vergani, prego.

Assessore Vergani

Volevo ringraziare le Consigliere per questa mozione che è stata presentata, per chi non l'ha presentata le Consigliere che sono intervenute e che hanno speso parole a sostegno di questa mozione.

Credo che promuovere azioni di questo tipo, anche di livello culturale, quindi non solo amministrativo, non solo politico, in occasione appunto del 25 Novembre che è la Giornata contro la violenza sulle donne, credo che sia un fatto concreto e di attenzione rispetto a questo tema.

In effetti mi fanno piacere i dati che ha letto la Consigliera Borghetti, che con il lavoro che viene fatto dalle associazioni, dalle istituzioni, che è stato fatto negli ultimi anni proprio per sensibilizzare rispetto a questo crescendo di violenza, di delitti, di femminicidi, chiamati così proprio perché sono rivolti soprattutto alla propria compagna, alla propria moglie, che viene considerata un oggetto e quindi un possesso che nel momento in cui viene a mancare poi scatena questa violenza, che porta addirittura spesso e volentieri

all'omicidio, di cui sono piene peraltro le pagine dei giornali e le cronache televisive, stiano diminuendo grazie a questo lavoro.

Quindi non dobbiamo fermarci, bisogna cercare di mettere in campo tutto ciò che è possibile, anche dal punto di vista culturale.

Un'attenzione maggiore per raggiungere non solo una questione di parità, che anche quella è importante e fondamentale, ma soprattutto di rispetto.

Io sono molto contenta che questo Governo abbia tolto anche la penosa e triste abitudine delle dimissioni in bianco, con delle precisissime norme che invece altri Governi avevano in qualche modo rimosso, perché credo che ci sia ancora molta ignoranza e molta disattenzione nei confronti delle donne che ancora una volta sono quelle sulle quali pesa maggiormente il carico della cura dei figli e dei genitori anziani, che vengono penalizzate ancora nel mondo del lavoro anche dal punto di vista della carriera e dello stipendio.

Io credo che pian piano tutte le azioni di questo genere, davvero soprattutto dal punto di vista culturale, perché poi è la cultura che porta ad approvare leggi, a mettere in atto azioni e quant'altro, ma se manca quello, poi diventano solo delle cose scritte sulla carta che alla fine diventano più sterili di quanto non sia invece un processo culturale che fa crescere il rispetto tra i generi e tra le persone.

Credo che dobbiamo continuare a lavorare e continuare a farlo.

Per cui grazie, credo che sia la migliore azione che come Consiglio Comunale di Rho potevamo fare per ricordare le donne vittime di violenza con la Giornata appunto del 25 Novembre prossimo.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Vergani.
Prego Sig. Sindaco.

Sindaco Romano

Anche io per associarmi ai ringraziamenti a tutte le Consigliere che hanno redatto questa mozione e anche per tutti gli interventi, mi pare che ci sia condivisione unanime, come è giusto che ci sia su una mozione di questo tipo. Meno male che non è uscita la solita discussione: non ci occupiamo di queste cose ma delle cose della nostra città.

Ben vengano queste discussioni.

Un solo chiarimento, visto che la mozione impegna il Sindaco e la Giunta a modificare un Regolamento che in realtà è di competenza del Consiglio Comunale. Quindi o approviamo già oggi la modifica al Regolamento, se possibile Segretario, o limitatamente a questa parte deve ritornare in Commissione e poi in Consiglio Comunale per l'approvazione della modifica formale.

(Interventi fuori microfono)

Sindaco Romano

Era solo per capire come si intendeva procedere. Sennò si può far preparare sulla base di questa mozione una modifica al Regolamento, che verrà in una prossima seduta del Consiglio Comunale per l'approvazione formale. Come?

(Interventi fuori microfono)

No, va benissimo, però non è l'impegno al Sindaco e alla Giunta a modificare il Regolamento se è del Consiglio Comunale.

Ripeto, o già approviamo questa e la diamo come modifica al Regolamento, però non era all'O.d.G. quindi... Poi su un tema così delicato è meglio fare i passi formali. Delicato perché incide su molte persone, con concessionari ecc.

Oppure il punto 2 della mozione si tradurrà poi in una proposta della Giunta al Consiglio Comunale di adottare il Regolamento modificato senza a questo punto passaggio in Commissione, visto che c'è... Vedo il Consigliere Oltolina che è sempre affezionato ai regolamenti, non...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Grazie Sig. Sindaco.
Prego Consigliere Oltolina.

Consigliere Oltolina

Va beh, innanzitutto mi assumo la responsabilità come Capogruppo di non aver colto questa finezza che il Sindaco ha evidenziato, quindi chiedo scusa alle Consigliere e ai Consiglieri presenti in questo Consiglio Comunale, visto che insomma la redazione è venuta fuori un po' dal nostro Gruppo.

Credo, se siamo tutti d'accordo, che forse, visto che lo spirito è condiviso, sia la Giunta a... La seconda ipotesi

che tu ponevi in qualche maniera, cioè il Sindaco e la Giunta fanno propria questa cosa e la riportano modificata. Se il Segretario ecc. e se siamo tutti d'accordo rispetto a questa vicenda qui mi parrebbe il modo più lineare per andare via, e anche per avere un'efficacia dello stesso in tempi ragionevoli. Okay?

Presidente Isidoro

Non c'è nessuno iscritto a parlare, votiamo. Confermiamo la presenza, votiamo.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente Isidoro

Stiamo votando la mozione.

Consigliere Scarlino

Scusate, noi abbiamo una proposta... Allora, visto che comunque tutte le parti politiche penso siano d'accordo vi facciamo questa proposta, se eventualmente anche le forze di Opposizione possono presentare la mozione, visto che comunque confrontandoci...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Borghetti)

Consigliere Scarlino

Sottoscriverla, sottoscrivere insieme, possiamo essere d'accordo? Così almeno esce un documento unitario. Va bene? Grazie.

Presidente Isidoro

Tutti la possono firmare quando è condivisa da tutti.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Margjoni, Caputo, Kirn
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Mozione approvata.

PUNTO N. 5

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI LEGA NORD, SIG. COLOMBO CESARE, RIGUARDO ALL'UTILIZZO DEI DEFIBRILLATORI NEI LUOGHI MAGGIORMENTE FREQUENTATI.

Presidente Isidoro

Se il mio Vice mi vorrebbe sostituire.
Prego.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Stefano Giussani.

Consigliere Colombo.

Non ti avevo visto, chiedo perdono, mi avevi detto che non c'eri.

Leggo l'interrogazione.

“Considerato che questa Amministrazione sta lodevolmente dotando i campi sportivi e le palestre tramite il Bilancio Partecipato, ove si svolgono attività sportive, competitive e non, di munire di apparecchi defibrillatori come recentemente avvenuto durante una partita di basket di serie minore hanno salvato la vita di un atleta.

Chiede che l'Amministrazione Comunale si impegni a dotare di questi apparecchi salvavita anche i luoghi maggiormente frequentati da gente, come piazze, aree mercatili, stazione, sia in centro che nelle frazioni, come già fatto in altri paesi con meno abitanti di Rho”.

Allora, c'è poco da dire su questa interrogazione. In molte cittadine più piccole di Rho, anche qua in zona, vedi ..., vedi... ma in tutta Italia si stanno dotando, tantissimi al di fuori delle farmacie, di defibrillatori. A Rho abbiamo anche il mercato che è una realtà vera, reale e insistente sul nostro territorio.

Dotare, installare, chiedere alle farmacie, probabilmente in collaborazione ecc. di dotare dei defibrillatori nelle zone particolarmente frequentate, abbiamo più mercati a Rho, non stiamo parlando solo di Rho centro perché non è giusto che tutto sia sempre accentrato solo sul centro. Abbiamo il mercato in Via San Carlo, abbiamo il mercato a

Passirana, abbiamo il mercato vicino al cimitero. Abbiamo una serie di realtà dove installare dei defibrillatori potrebbe salvare, sempre che ci sia qualcuno... E' per quello che chiedo, che invito la prossimità delle farmacie, che ci sia qualcuno in grado di utilizzarli, potremmo salvare delle persone.

Visto che non è un'attrezzatura particolarmente costosa e anche altri paesi si stanno dotando chiedo se anche l'Amministrazione Comunale intenda farlo, oltre nei campi sportivi anche in posti frequentati. Grazie.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Colombo.
Assessore Scarfone, prego.

Assessore Scarfone

Consigliere Colombo, io devo ringraziarla doppiamente, primo perché dice che l'Amministrazione sta lodevolmente attrezzando, quindi non sempre riusciamo ad avere, come dire, dei riconoscimenti, in questo caso quindi grazie.

Le volevo dire questo, è un problema sicuramente importante, tant'è che mi sono sentito di proporre alle società sportive all'interno della Consulta dello Sport un progetto dedicato proprio alla fornitura e all'installazione di queste apparecchiature salvavita nei vari impianti sportivi.

Tra le altre cose, come dice anche lei nella sua mozione, c'era già un progetto in corso per il Bilancio Partecipativo; complessivamente tra l'investimento nostro e il Bilancio Partecipativo stiamo investendo sulla città 70.000 Euro, 71.000 e rotti.

Gli impianti verranno predisposti in tutte le palestre della città, quindi tutte le scuole, e verranno dotati di defibrillatori anche tutti gli altri edifici pubblici, palazzo comunale, il QUIC, il Centrho, l'auditorium, biblioteca. Quindi in tutte le strutture dove c'è pubblico.

Il centro, come dice lei, il mercato, è direi ben presidiato, perché ce ne sono uno in piazza, uno qua, uno al QUIC e uno in... all'auditorium; quindi come dire, il centro... No, in questi giorni hanno iniziato a fare il corso gli addetti e quindi tutte le persone che verranno indicate dalle società sportive, i dipendenti pubblici, sono circa 350/400 persone che verranno addestrate ad utilizzare questa apparecchiatura. Le periferie sono già presidiate perché le scuole sono sparse su tutto il territorio di Rho, quindi la città direi che è sufficientemente coperta.

Se ci fossero delle lacune, dei ... ecc. e vuole indicarli, ben volentieri, però abbiamo già mappato e disposto queste apparecchiature in quasi tutta la città.

Vice Presidente Giussani

Grazie Assessore.
Consigliere Colombo, prego.

Consigliere Colombo

Prendo atto di quanto illustrato dall'Assessore. Va benissimo che siano dotati tutti gli spazi interni come scuole ecc., però come lui stesso dice sono spazi interni; se ce ne fosse qualcuno nelle realtà dove c'è affluenza di gente, di persone anche all'esterno, sarebbe una cosa gradita. Grazie.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Colombo.

PUNTO N. 6

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI LEGA NORD, SIG. GIUDICI SIMONE, INERENTE L'ELENCO STILATO DA REGIONE LOMBARDIA IN ORDINE ALLA VIRTUOSITA' DEI COMUNI NEL PERIODO 2011/2013.

Vice Presidente Giussani

Prego Consigliere.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. L'interrogazione chiede che.. di recente Regione Lombardia ha stilato un elenco che è relativo alla virtuosità dei Comuni nel periodo intercorrente tra il 2011 e il 2013. Da questo elenco risulta che il nostro Comune è risultato uno dei peggiori dell'hinterland e della Regione Lombardia stessa. Volevo sapere, chiedo all'Assessore Orlandi, se è al corrente di questa classifica, se la ritiene attendibile e in tale caso che provvedimenti urgenti si intendono adottare

in sostanza per risalire la china di questa classifica. Grazie.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere.
Assessore, prego.

Assessore Orlandi

Grazie Vice Presidente. Ne sono stato al corrente, anzi ero in realtà in viaggio di nozze quando mi era arrivata la classifica ed avevo visto non tanto il nostro posizionamento quanto il nostro indice. Sicuramente è attendibile rimanendo diciamo alla domanda, nel senso che se uno va a leggere la metodologia, sono calcoli matematici, quindi non è un parere l'indice che ne esce dalla classifica fornita da Regione Lombardia.

Andiamo però ad esaminare come si arriva a quell'indice. Innanzitutto c'è una questione di classificazione, nel senso che siamo l'unico Comune riportato nella nota metodologica perché artificialmente passiamo dalla classe 6 alla classe 7.

Il valore che viene stabilito è relativo, cioè all'interno di quella fascia si stabilisce il valore, e non è un valore assoluto quello che ne esce, ma un valore relativo. Quindi a seconda della fascia in cui vieni classificato il valore può cambiare, può mutare, perché si parla sempre di confronti tra minimi e massimi della stessa fascia sui diversi indicatori.

Questo porta anche a dire che è sbagliato confrontare il nostro indice ad esempio con il Comune di Nerviano, o Pero piuttosto che Pogliano, bensì bisogna confrontarlo con quello dei Comuni all'interno della nostra fascia, che sono tutti quelli, sono tutti capoluoghi di Provincia e tutti Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti sostanzialmente.

Quali indicatori ci sono? Sicuramente gli indicatori del triennio preso a riferimento, perché parliamo di un indice studiato sul triennio 2011/2013, sono estremamente negativi per il Comune di Rho per quanto riguarda il 2011 e alcuni nel 2012.

Se ricordate bene infatti, in questo periodo, sono sempre poi le stesse slide poi caricate sul sito che periodicamente mostro, in particolare l'equilibrio di parte corrente, il nostro livello di indebitamento e la nostra capacità di pagamento nel 2011 e 2012 registravano valori negativi.

Il nostro disequilibrio di parte corrente nel 2011 era di meno 4 milioni e rotti di Euro, che poi abbiamo portato

nel 2014 in terreno addirittura positivo, abbiamo recuperato il negativo e siamo andati in positivo. Piuttosto che il nostro indebitamento superava di gran lunga il limite stabilito nel 2011. Oggi pian piano ci stiamo avvicinando.

Quindi credo che l'indice rappresenti benissimo la situazione che abbiamo vissuto all'inizio di questo mandato e di questa Amministrazione, segna anche la difficoltà nella quale ci siamo trovati ad operare.

Aggiungo, sempre sugli indicatori, sulla capacità di pagamento, se ricordate, nel Settembre 2012 avevamo illustrato anche in quest'aula un'operazione straordinaria di spending review messa a punto anche per il rispetto del Patto di Stabilità. Patto di Stabilità sul quale avevamo delle difficoltà, che avevamo anche espresso ed esplicitato, e messo in azione proprio in quei mesi di fine 2012.

Perché? Perché nel frattempo era stata costruita una scuola, che andava pagata tutta, solo la scuola erano 3 milioni di Euro di fatture da pagare. Più una serie di altre opere in corso e dei pagamenti da onorare che personalmente avevo trovato sulla scrivania. Era stato anche il momento più di tensione nei rapporti con i fornitori, quindi sicuramente è stato un anno difficile.

Quali sono i provvedimenti? - la domanda poi ultima - I provvedimenti in realtà sono già stati adottati, nel senso che alcuni di questi indici sono stati messi sotto stretto controllo. Tra l'altro sempre nel 2012 avevamo ricevuto la famosa prima lettera della Corte dei Conti che ci segnalava talune cose sul Bilancio. Quindi siamo intervenuti, gli indici, sono anche questi dati oggettivi, quindi l'equilibrio di parte corrente, l'indebitamento, la capacità di pagamento dell'ente, sono andati a migliorare in questi anni.

Sono fiducioso che tra due anni, tre anni, quando ci sarà lo studio dell'indice sintetico di virtuosità sul triennio 13/15 sono estremamente fiducioso che vedrà il Comune di Rho sicuramente un po' più avanti.

Il secondo provvedimento che sono riuscito, sto riuscendo a prendere contatti con il Funzionario della Regione che si occupa della costruzione di questo indice, per capire anche se questo spostamento artificioso dalla fascia 6 alla fascia 7, che viene operato e viene esplicitato anche a pag. 5 della nota metodologica, quali impatti provochi al nostro indice e se un altro indicatore, che è quello relativo ai city user, viene calcolato in modo corretto. Nel senso che un altro indicatore che pesa parecchio all'interno dell'indice è l'incidenza dei city user rispetto ai conti della nostra città, come sapete negli ultimi due o tre anni la nostra città è stata anche abbastanza invasa

da city user. Pensiamo da Expo e tutto ciò che ne deriva, ma se viene valutato anche l'impatto ordinario, pensiamo a Rho che ha tutti gli istituti superiori, che sono costi anche che sopportiamo a livello di Bilancio, piuttosto che la presenza di due presidi ospedalieri sul nostro territorio; quindi capire anche questo indicatore come viene misurato, poi anche Fiera ecc., come viene misurato sul nostro territorio.

Di provvedimenti sul Bilancio ne abbiamo già presi e sono sotto gli occhi di tutti, vediamo anche di approfondire poi come è costruito questo indice; ma quando l'ho letto il mio primo commento è stato: sì, rispecchia le estreme difficoltà che abbiamo avuto all'inizio di questa Amministrazione.

Vice Presidente Giussani

Grazie Assessore.
Consigliere Colombo, prego. Giudici.

Consigliere Giudici

Grazie per la risposta.

PUNTO N. 7

**INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
COMUNALE DI LEGA NORD, SIG. GIUDICI SIMONE, IN
MERITO ALLO STATO DEI CIMITERI CITTADINI.**

Vice Presidente Giussani

Passiamo al settimo punto dell'O.d.G.

Consigliere Giudici

Grazie Vice Presidente. Questa non è la prima interrogazione che fa il sottoscritto o il Gruppo Consiliare della Lega in merito ai cimiteri cittadini. Per cimiteri cittadini intendo non solo quello centrale in Corso Europa ma tutti i cimiteri delle frazioni.

Abbiamo fatto quindi delle denunce, delle segnalazioni in passato, tuttora riteniamo che non sia molto cambiata la situazione.

Chiediamo all'Assessore se è al corrente dello stato di degrado che è presente nella maggior parte dei cimiteri

cittadini, comprese le frazioni, e quali provvedimenti urgenti si intendono adottare alla luce del fatto che anche nel periodo dei morti, quindi settimana scorsa, durante le festività dei defunti, i visitatori hanno dovuto scontrarsi con diverse situazioni incresciose, il tutto non penso che sia una bella immagine per la nostra città.

Anche sui giornali di recente abbiamo verificato che sono state riprese delle situazioni, penso a Mazzo, penso al Consigliere Giussani che più volte in questo Consiglio Comunale e non solo ha sollecitato degli interventi di messa in sicurezza del cimitero di Lucernate. Abbiamo visto anche sempre sui giornali lo spettacolo di come si presentava il cimitero di Corso Europa qualche giorno fa, tra calcinacci buttati lì, persone che facevano l'elemosina, il tutto nel silenzio di questa Amministrazione Comunale.

Non avete avuto neanche il buonsenso di mandare via le persone che mendicavano per lo meno nel periodo delle festività, quindi questo è il rispetto che ha anche per i nostri defunti l'Amministrazione Comunale.

A tutte le entrate c'era qualcuno che mendicava, che vendeva merce illegale, quindi almeno per chiarezza pretendo che questa sera si dica che le persone che sono lì non volete toccarle, volete lasciarle dove stanno; ma giusto per onestà intellettuale, in modo che si sappia e non stiamo qua neanche a presentare più interrogazioni, quindi non perdiamo neanche il tempo ma siamo al corrente di questa cosa.

Quando si vogliono chiudere gli occhi su delle situazioni, soprattutto quando si toccano i morti e il luogo dove sono seppelliti, sinceramente è una cosa che colpisce e deve colpire tutti i cittadini e tutti i Consiglieri Comunali.

Grazie.

Rientra in Aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Credo che su questo tema abbiamo parlato diverse volte, abbiamo condiviso anche i giudizi negativi. Il fatto che si pretenda già di conoscere la chiarezza delle nostre risposte mi sembra un po' troppo.

Io ho avuto occasione tra l'altro in un periodo di Agosto di fare un tour nei cimiteri, anche perché mi interessava

fare un po' il punto zero di quella che era la situazione da quando abbiamo approvato il nuovo Piano Finanziario che prevede un investimento di circa altri 600/700.000 Euro.

In realtà lo stato di fatto dei cimiteri, a parte il cimitero centrale, non è così drammatico.

Lo dico sapendo che anche nei cimiteri delle frazioni ci sono problemi. Però noi abbiamo adottato questo Piano Finanziario, che ha un allegato che prevede tutta una serie di comportamenti che impegnano il gestore sulla gestione giornaliera.

Io ho chiesto agli uffici, come mi è capitato di dire anche sui giornali, un impegno straordinario per controllare questo lavoro. Mi fanno avere un report tutti i Lunedì della situazione.

Il 1° di Novembre sono stato nel cimitero centrale, non ho visto niente di drammatico, tranne ovviamente, questo sì, le ristrutturazioni e i problemi di manutenzione che ci sono, quelli fotografati ma anche altri che esistono.

Faccio notare che alcune cose sono state fatte, sono state fatte nel cimitero di Passirana, sono state fatte nel cimitero di Lucernate, il Consigliere Giussani può confermare gli interventi che sono stati realizzati.

Poi i pareri possono essere diversi però i lavori sono stati fatti.

Dopo di che si può sempre migliorare.

Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie sul cimitero centrale stanno per iniziare alcune cose, alcuni lavori sono stati fatti. Chi ha partecipato alla manifestazione di Domenica ha potuto verificare che il Monumento ai Caduti è stato sistemato.

Altri interventi sono previsti.

Come mi è capitato già di dire, avere cinque cimiteri è un lascito storico interessante, ma anche un carico di lavoro di non poco conto.

Quindi purtroppo, come sapete, il tipo di contratto che è stato fatto in project financing prevedeva una manutenzione sul nuovo che veniva realizzato e non su quello che già era esistente. Abbiamo cercato di porre rimedio in parte a questa lacuna e ancora bisognerà intervenire per il futuro.

Certamente noi scontiamo il fatto che nei cimiteri negli ultimi 30 anni è stato fatto poco o nulla. È chiaro che noi adesso rispondiamo di quello che facciamo e della situazione attuale, però bisogna avere a proposito di onestà intellettuale, appunto, l'onestà intellettuale di dichiarare che di fatto questa situazione ovviamente non è stata provocata negli ultimi cinque anni ma è residuale di una poca attenzione che purtroppo per molto tempo c'è stata.

Quindi stiamo cercando con fatica di recuperare una situazione difficile, i rapporti con i gestori, sapete che non ho mai lesinato critiche quando erano necessarie, anche in Consiglio Comunale, mi capiterà di farlo ancora; però stiamo lavorando, è alla nostra attenzione.

Purtroppo facevo notare, proprio con un cittadino mentre uscivamo dal cimitero, che appena arrivati all'entrata posteriore del cimitero ci si arrivava a nuoto, c'erano delle pozzanghere che erano vaste come delle piscine e c'era un marciapiede stretto così. La prima cosa che abbiamo fatto è stata, giustamente nessun particolare merito, ma di sistemare quell'entrata.

Ovviamente dal giorno dopo in cui l'entrata era sistemata nessuno si è più preoccupato del fatto che prima ci fosse un problema. Come nessuno si preoccuperà poi del fatto che il Monumento ai Caduti sia stato sistemato.

Questo purtroppo è il destino di chi opera e fa interventi di sistemazione.

Quindi, seppure il giudizio possa ancora essere negativo io credo che progressivamente stiamo andando a migliorare le cose. Se dovessi fare l'elenco di tutte le cose fatte, vedete che potete constatare anche voi che di cose ne sono state fatte.

Ovviamente, come dicevo, la strada è ancora lunga, però noi la stiamo percorrendo tutta.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Vedo che comunque a parte dell'interrogazione non ha risposto, soprattutto a quanto legato al discorso sicurezza. Nel senso che magari non è al corrente, già l'ho accennato prima, ci sono anche delle persone che hanno paura di andare al cimitero per le persone che girano dentro, per le persone che ci sono davanti, per le persone che vendono illegalmente lì davanti la merce.

Non mi ha risposto, prendo atto che è una situazione che tollerate e tollerate delle situazioni di illegalità. Va bene così. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Diciamo che l'ora delle interrogazioni...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

Presidente Isidoro

Sono terminate.

(Intervento fuori microfono del Consigliere)

Presidente Isidoro

Per cortesia, smettiamola.

PUNTO N. 10

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 OTTOBRE 2015.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza. Votiamo.

(Interventi fuori microfono del Consigliere turconi)

Presidente Isidoro

Igor...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Isidoro

Va beh, siamo in un Consiglio Comunale, scusa!

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Margjoni, Pellegrini, Caputo, Kirn, Sinigaglia, Borghetti
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	18	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	17	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Colombo

Verbale approvato.

PUNTO N. 11

RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONCESSI DALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A. - SECONDO SEMESTRE 2015 CIRCOLARE N. 1285/2015.

Presidente Isidoro

Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Grazie Presidente. Ringrazio anzitutto della disponibilità di aggiungere questo punto all'O.d.G., anche perché altrimenti avremmo dovuto fare un Consiglio Comunale unicamente per questo la prossima settimana.

Andiamo a sfruttare una possibilità concessa agli Enti Locali, l'avevamo già fatto l'anno scorso se ricordate. Vi do qualche dato su quest'anno. Le posizioni aperte, quindi analizzate ai fini della rinegoziazione, per il Comune di Rho sono 115. Tutte e 115 prevedono un abbassamento del tasso e un allungamento della durata. L'allungamento per 95 di queste posizioni è stato portato al 2025, per le restanti 20 al 2030.

Il totale diciamo di sottostante ai mutui rinegoziati è di 40 milioni e 7, quindi sui 60 milioni che ci rimangono al 31 Dicembre, i due terzi come quota capitale sottostante viene rinegoziata.

La quota capitale che andiamo a risparmiare, scusate, che andiamo a rinviare negli anni successivi, è di 1.627.000 Euro, di cui beneficia il Bilancio 2015.

In totale, guardando poi dal 2016 in avanti, l'impatto di questa scelta di rinegoziazione prevede un minor pagamento per interessi e riduzione del debito di 278.000 Euro. Quindi c'è un impatto positivo di 278.000 Euro sull'equilibrio di parte corrente dal 2016 in avanti.

Tutta questa operazione è stata fatta in maniera devo dire molto veloce, di questo ringrazio gli uffici perché la circolare della Cassa è uscita il 5 Novembre, oggi siamo appena al 10 con in mezzo il Sabato e la Domenica. È stato fatto quindi abbastanza in fretta, ma in maniera approfondita, perché la scadenza poi comunque per l'approvazione in Consiglio Comunale sarebbe stata il 19 Novembre, da qui l'urgenza di portarlo questa sera.

Non vi sono vincoli di destinazione di queste somme, per cui in sede di assestamento, a seconda anche delle entrate che effettivamente l'ente registrerà, troveremo le conseguenti variazioni di Bilancio che vanno a recepire la delibera che è messa in votazione questa sera.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Orlandi.
Consigliere Oltolina, prego.

Consigliere Oltolina

In modo molto sintetico, è vivo l'apprezzamento e il ringraziamento, nel senso che andiamo verso una nuova rinegoziazione dei mutui, che si fonda sull'abbassamento del tasso e il posticipo allungamento, che sono due operazioni che anche nella vita privata delle famiglie in questi anni è per più di una persona avvenuto.

Questa cosa porta beneficio alla parte corrente già del Bilancio di quest'anno, credo che si tratti di un'operazione di politica amministrativa assolutamente lineare, corretta, che va nella logica di creare una ricchezza anche veloce per poter sopportare e supportare una serie di investimenti o comunque di operazioni che si stanno facendo nel corso dell'anno, dando un beneficio nel tempo.

Conveniamo anche noi nei ringraziamenti agli uffici e all'Assessorato nello specifico, perché anche questa è prova di una grande vigilanza e attenzione circa norme, leggi, decreti e circolari che vengono emesse; quindi sapere di avere degli uffici sempre attenti e costantemente sul pezzo di ciò che avviene e dei benefici che se ne possono portare a casa, non può che far piacere a qualunque cittadino e a qualunque amministratore di questa città.

Nello stesso tempo ancora una volta, soprattutto in questo caso, si dimostra una capacità e una reattività dell'Assessore e dell'Amministrazione che, combinata con questo Consiglio Comunale, porta beneficio a tutta la città.

Di questo ringraziamo e approviamo con piacere.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Oltolina.
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

Se non ho capito male Assessore noi avremo un risparmio per le casse del Comune nell'arco dei 10/15 anni di circa 2 milioni e rotti di Euro.

No, voglio capire, perché se risparmiamo dal 2016 275.000 Euro...

Assessore Orlandi

Vi è un minore impatto del nostro indebitamento a regime, quindi dal 2016, di 278.000 Euro sulla parte corrente, che non significa che risparmiamo 278.000 Euro, adesso qui abbiamo fatto talmente tanto veloce che non siamo riusciti a fare questo calcolo, ma bisognerebbe dai 278.000 Euro per tot anni togliere, perché sono in realtà più di dieci anni, alcuni al 2025, altri ... esatto, togliere le rate in più annuali dovute all'allungamento della durata delle posizioni.

I mutui sono tutti scandagliati, quindi va fatto questo lavoro singolarmente per le 115 posizioni e poi mecciarlo. Questo dato ve l'avevo dato l'anno scorso invece, perché comunque l'anno scorso complessivamente l'ente risparmia nella sua vita 600.000 Euro e rotti. Questo dato quest'anno purtroppo non ce l'ho a causa dei tempi così ravvicinati, però il concetto più o meno c'è.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.

Non c'è nessuno iscritto ad intervenire, confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	18	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Margjoni, Borghetti, Scarlino, Giudici, Pellegrini, Caputo, Kirn
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Colombo, Giussani, Lemma, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Delibera approvata.

Il Consiglio Comunale è terminato.

C'è l'immediata eseguibilità, scusate un attimo, immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo. Sì, mi era sfuggita.

CONSIGLIERI PRESENTI	17	
CONSIGLIERI ASSENTI	7	Margjoni, Borghetti, Scarlino, Giudici, Pellegrini, Caputo, Kirn, Lemma
CONSIGLIERI ASTENUTI	3	Colombo, Giussani, Rovelli
CONSIGLIERI VOTANTI	14	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	

Immediata eseguibilità approvata.
Grazie della collaborazione. Buonanotte a tutti.

- ore 23,28 -

**Il Segretario generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
del Consiglio Comunale
Giovanni Vittorio Isidoro**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714
Matteo Bottari;2;736458